



LETTURE
della Settimana di Preghiera

da Venerdì, 1 dicembre a
Sabato, 9 dicembre 2023

**“QUANDO
AVVERRANNO
QUESTE COSE?”**

Matteo 24:3

www.avventismo.com

INTRODUZIONE

Nello studio dei segni dei tempi Matteo 24 è il libro della Bibbia più adeguato per iniziare, individuando le due domande che i discepoli posero a Gesù. "Quando saranno queste cose?" e "Quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo?". Versetto 3. La relazione tra questi due temi è molto forte, e definisce il tempo, i fatti e gli eventi che precederanno la seconda venuta di Gesù. Il tempo e gli eventi sono gli elementi che compongono lo sviluppo della storia umana e Gesù li ha esposti nella profezia perché tutti possano scoprirli proprio ora. "Il capitolo 24 di Matteo mi è stato ripetutamente presentato come qualcosa a cui tutti dovrebbero prestare attenzione. Oggi viviamo nel tempo in cui le predizioni di questo capitolo si stanno adempiendo". - Gospel Workers, p. 154.

La storia si svolge sotto il nostro sguardo e una marea d'informazioni e di risorse mediatiche disponibili oggi conferma, senza ombra di dubbio, ciò che Gesù Cristo ha tracciato in Matteo 24:5-8 riguardo alle condizioni che regnano nel mondo, prima della Sua venuta. "Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo"; e ne sedurranno molti. Allora sentirete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, perché bisogna che tutte queste cose avvengano, ma non sarà ancora la fine. Infatti si solleva il popolo contro il popolo e il regno contro il regno; vi saranno carestie, pestilenze e terremoti in vari luoghi. Ma tutte queste cose saranno soltanto l'inizio delle doglie di parto". È affascinante vedere come Gesù abbia classificato gli ultimi eventi. La confusione religiosa era la prima della sua lista: la mancanza di comprensione della salvezza e del Salvatore. Poi c'erano i conflitti armati, quindi i conflitti spirituali associati a sconvolgimenti sociali. L'instabilità politica, le malattie e le epidemie sarebbero state il risultato di altre influenze distruttive. La scarsità di cibo, la carestia e i disastri naturali, compresi i terremoti, sono riportati quasi ogni giorno nei notiziari, mentre la persecuzione religiosa e

l'apostasia portano alla divisione e all'intolleranza globale. "Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo"; e ne sedurranno molti". Versetto 5. L'inganno diffuso è oggi visibile nella moltitudine di dottrine e denominazioni, nonché nelle profezie proclamate da insegnanti totalmente confusi.

Di fronte all'intolleranza religiosa, l'estrema disumanità nei confronti dell'uomo diventa sempre più forte: "E perché l'iniquità sarà moltiplicata, l'amore di molti si raffredderà". Versetto 12. Prevedendo tante disgrazie e devastazioni nei secoli a venire, Gesù mise in evidenza la perseveranza del residuo fedele, "...ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato" (versetto 13), così come sottolineò il rapido avanzamento dell'ultimo messaggio contenuto nel Vangelo.

"Il ventiquattresimo capitolo di Matteo fornisce una descrizione di ciò che avverrà nel mondo". - This Day with God, p. 153. I segni religiosi, politici, sociali e ambientali dei tempi circondano il popolo di Dio in ogni Paese. Perciò, in questa Settimana di preghiera 2023, viene lanciato l'avvertimento: "Vegliate dunque, perché non sapete a che ora il vostro Signore verrà". Matteo 24:42, 44.

Gli incontri durante la Settimana di preghiera devono essere organizzati nelle chiese, nelle case e virtualmente. L'ultimo sabato sarà dedicato al digiuno, alla preghiera e alla donazione. Si provveda per presentare la lettura finale come sermone nel servizio del culto, seguito dalla raccolta dell'offerta speciale per la Conferenza Generale, da utilizzare per l'apertura e il sostegno di nuovi campi. Che ognuno scriva un versetto della Bibbia sulla busta contenente la sua offerta per esprimere i suoi desideri spirituali e la sua gratitudine. "Ma ringraziato sia Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo". 1 Corinzi 15:57.

-I fratelli e le sorelle della Conferenza Generale

1. SEGNI DEI TEMPI.....	3
E. G. White	
2. ROMA NELLA PROFEZIA	6
A. Di Franca, Italia	
3. LA GLOBALIZZAZIONE	10
D. Francis, Sri Lanka / USA.	
4. L'ECUMENISMO.....	16
H. Avellaneda, Colombia / USA.	
5. L'AMERICA NELL'APOCALISSE.....	20
D. Serban, Romania / Germania	
6. IL FALSO PROFETA.....	24
Y. Delgado, Perú / USA.	
7. LA CHIESA DEL RIMANENTE	29
T. Petkov, Bulgaria / USA.	



LETTURE

della Settimana di Preghiera

www.avventismo.com

Segni dei tempi

E. G. White

Ora Gesù, con tratti inconfondibili, parla del suo ritorno, e avverte dei pericoli che l'avrebbero preceduto. "Allora, se alcuno vi dice: Il Cristo eccolo qui, eccolo là, non lo credete; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno gran segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti. Ecco, ve l'ho predetto. Se dunque vi dicono: Eccolo, è nel deserto, non v'andate; eccolo, è nelle stanze interne, non lo credete; perché, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figliuol dell'uomo". Matteo 24:23-27. Gesù indicò questo segno come uno di quelli che indicavano la distruzione di Gerusalemme: "E molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti". Matteo 24:11. I falsi profeti sorsero, ingannarono il popolo e attirarono molti nel deserto. Magi e stregoni, attribuendosi un potere taumaturgico, trascinarono folle intere su montagne deserte. Ma questa profezia fu pronunciata anche per gli ultimi tempi, e indica fatti che si ripeteranno prima del secondo avvento. Anche ora falsi cristi e falsi profeti compiono segni e prodigi per sedurre i discepoli di Gesù. Non si sente forse dire: "Eccolo, è nel deserto"? Migliaia di persone non sono andate nel deserto con la speranza di trovarvi il Cristo? Da migliaia di sedute, dove uomini professano di avere comunione con spiriti disincarnati, non è forse venuto il grido: "Eccolo, è nelle stanze interne"? È questa la pretesa dello spiritismo. Ma che cosa dice il Cristo? "Non lo credete; perché, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figliuol dell'uomo".

Segni visibili

Il Salvatore ha indicato i segni del suo ritorno e, ancor più, ha indicato il tempo in cui il primo di questi segni sarebbe apparso. "Or subito dopo l'afflizione di quei giorni, il sole si oscurerà, e la luna non darà il suo splendore, e le stelle cadranno dal cielo, e le potenze de' cieli saranno scrollate. E allora apparirà nel cielo il segno del Figliuol dell'uomo; ed allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio, e vedranno il Figliuol dell'uomo venir sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria. E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba a radu-

nare i suoi eletti dai quattro venti, dall'un capo all'altro de' cieli". Matteo 24:29-31.

Gesù ha predetto che subito dopo la fine della grande persecuzione papale, il sole si sarebbe oscurato e la luna non avrebbe più dato il suo splendore. In seguito, le stelle sarebbero cadute dal cielo. Aggiunse: "Or imparate dal fico questa similitudine: Quando già i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie, voi sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che Egli è vicino, proprio alle porte". Matteo 24:32, 33.

Gesù ha fornito i segni del suo ritorno, attraverso i quali possiamo sapere che Egli è vicino, proprio alle porte. Ha detto, parlando di coloro che avrebbero visto questi segni: "Io vi dico in verità che questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute". Matteo 24:34. Questi segni si sono manifestati e noi sappiamo con certezza che il ritorno del Signore è vicino. Gesù ha detto: "Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno". Matteo 24:35.

Il Cristo sta per venire sulle nuvole del cielo con potenza, accompagnato da un esercito di angeli splendenti. Verrà per risuscitare i morti e trasformare nella gloria i santi viventi. Verrà per onorare coloro che lo hanno amato e per portare con sé coloro che hanno osservato i suoi comandamenti. Non si è dimenticato della sua promessa. Allora si formerà una sola grande famiglia. Quando pensiamo ai nostri morti, pensiamo anche al giorno in cui la tromba di Dio suonerà e "i morti risusciteranno incorruttibili e noi saremo mutati". 1 Corinzi 15:52. Ancora un po' di tempo, e noi contempleremo il Re nella sua bellezza. Ancora un po' di tempo, ed Egli asciugherà ogni lacrima dai nostri occhi. Ancora un po' di tempo, ed Egli ci farà "comparire davanti alla sua gloria irreprensibili, con giubilo". Giuda 24. Ecco perché quando annunciò i segni del suo ritorno, Gesù disse: "Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra redenzione è vicina". Luca 21:28.

Gesù, però, non ha fatto conoscere il giorno e l'ora del suo ritorno. Ha detto chiaramente ai discepoli che non poteva rivelarli. Se lo avesse fatto, come avrebbe potuto esortarci a vegliare sempre? Ciononostante al-

cuni pretendono di conoscere il giorno e l'ora del ritorno del Signore, e sono molto zelanti nel tracciare il futuro. Ma il Signore ci ha avvertito di non cadere in questo errore. Il momento preciso del ritorno del Figliuol dell'uomo fa parte del mistero di Dio.

Gesù ha anche delineato la condizione del mondo in quel periodo. "E come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figliuol dell'uomo. Infatti, come ne' giorni innanzi al diluvio si mangiava e si beveva, si prendeva moglie e s'andava a marito, sino al giorno che Noè entrò nell'arca, e di nulla si avvide la gente, finché venne il diluvio che portò via tutti quanti, così avverrà alla venuta del Figliuol dell'uomo". Matteo 24:37-39. Gesù non allude a un millennio temporale, a mille anni durante i quali tutti si potranno preparare per l'eternità. Ma dice che come fu ai giorni di Noè, così sarà quando il Figlio dell'uomo ritornerà.

Come erano gli uomini ai tempi di Noè?

"E l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra, e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo". Genesi 6:5. Gli antidiluviani si erano allontanati dal Signore. Si erano rifiutati di adempiere la sua santa volontà e seguivano i loro pensieri corrotti e la loro immaginazione pervertita. Vennero distrutti proprio a causa della loro malvagità. Il mondo, oggi, si comporta nello stesso modo. Non c'è alcun segno che annunci un millennio glorioso. I trasgressori della legge di Dio stanno contagiando la terra con la loro malvagità. Scommesse, corse di cavalli, competizioni, giochi d'azzardo, dissipazione, lussuria, passioni sfrenate stanno riempiendo il mondo di violenza.

Nel predire la distruzione di Gerusalemme, Gesù aveva detto: "E perché l'iniquità sarà moltiplicata, la carità dei più si raffredderà. Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato. E questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine". Matteo 24:12-14. Questa profezia si adempirà una seconda volta. La grande corruzione di quell'epoca si ripeterà in questa generazione. Lo stesso vale per la predicazione del Vangelo. Prima della caduta di Gerusalemme, Paolo, per ispirazione divina, poteva già scrivere che il messaggio del Vangelo era stato "predicato in tutta la creazione sotto il cielo". Colossesi 1:23. Così ora, prima del ritorno del Figlio dell'uomo, il Vangelo eterno deve essere proclamato "ad ogni nazione e tribù e lingua e popolo". Apocalisse 14:6. Dio "ha fissato un giorno, nel quale giudicherà il mondo con giustizia". Atti 17:31. (La

speranza dell'uomo, p. 484.2).

Gesù ci dice così quando verrà quel giorno. Non dice che tutto il mondo si convertirà, ma che "questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine". Facendo conoscere il messaggio del Vangelo al mondo, noi possiamo affrettare il ritorno del Signore. Non dobbiamo solo attendere, ma dobbiamo affrettare la venuta del giorno di Dio. Cfr. 2 Pietro 3:12. Se la chiesa del Cristo avesse svolto fedelmente il compito che il Signore le aveva assegnato, il mondo sarebbe già stato avvertito e il Signore Gesù sarebbe tornato con potenza e gran gloria.

Il momento è vicino

Dopo avere indicato i segni del suo ritorno Gesù disse: "Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che Egli è vicino, proprio alle porte". Matteo 24:33. "Vegliate, dunque, pregando in ogni tempo". Luca 21:36. Dio ci ha sempre avvisato dei suoi giudizi imminenti. Coloro che hanno creduto nel messaggio per il loro tempo e sono vissuti secondo la loro fede, ubbidendo ai suoi comandamenti, sono sempre scampati ai giudizi per i disubbidienti e gli increduli.

La parola di Dio fu rivolta a Noè: "Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, poiché t'ho veduto giusto nel mio cospetto, in questa generazione". Genesi 7:1. Noè ubbidì e fu salvato. Un messaggio simile fu rivolto a Lot: "Levatevi, uscite da questo luogo, perché l'Eterno sta per distruggere la città". Genesi 19:14. Lot accettò la protezione degli angeli e fu salvato. Nello stesso modo i discepoli vennero avvisati della distruzione di Gerusalemme. Coloro che osservarono i segni della rovina imminente e uscirono dalla città, si salvarono. Anche a noi, oggi, vengono rivolti degli avvertimenti relativi al ritorno del Signore e alla distruzione del mondo. Coloro che ascoltano questo messaggio saranno salvati.

Poiché non conosciamo il momento esatto della venuta del Signore, ci viene rivolto l'invito a vegliare. "Beati quei servitori che il padrone, arrivando, troverà vigilantissimi!" Luca 12:37. Quanti vegliano in attesa del ritorno del Signore non lo fanno nell'ozio. Attendere la venuta del Cristo significa esortare gli uomini a temere sia il Signore sia i suoi giudizi, e aiutarli a diventare consapevoli del grande peccato che si compie nel respingere gli appelli della sua misericordia. Coloro che aspettano il Signore purificano la loro vita ubbidendo alla verità. All'attenta vigilanza uniscono un'intensa attività. Poiché sanno che il Signore è alle porte, moltiplicano il loro zelo nel lavorare con gli angeli per la salvezza degli uomini.

Sono questi i servi fedeli e avveduti che provvedono ai domestici del padrone "a suo tempo la loro misura di viveri". Luca 12:42. Essi annunciano in modo particolare la verità che riguarda questo tempo, come Enoc, Noè, Abramo e Mosè l'hanno annunciata per il loro. Ogni discepolo annuncia il messaggio del Cristo per la propria generazione.

Gesù descrive poi un altro gruppo di persone. "Ma se quel servitore dice in cuor suo: Il mio padrone mette indugio a venire; e comincia a battere i servi e le serve, e a mangiare e bere ed ubriacarsi, il padrone di quel servitore verrà nel giorno che non se l'aspetta e nell'ora che non sa". Luca 12:45, 46.

Il servitore malvagio dice nel suo cuore: "Il mio padrone mette indugio a venire". Non dice che il Cristo non verrà, non deride l'idea di un suo ritorno; ma nel suo cuore, e mediante le sue azioni e le sue parole, dichiara che la venuta del suo Signore è rinviata. Egli allontana dalla mente degli altri la convinzione che il Signore verrà presto. Il suo influsso tende a rendere gli uomini presuntuosi e neglienti, ed essi si abbandonano alla mondanità e al torpore. Passioni terrene e pensieri corrotti si impossessano della mente. Il servo malvagio mangia e beve con gli ubriaconi e si unisce a loro nella ricerca dei piaceri mondani. Si conforma al mondo; si trova bene con il suo simile e, legandosi a cattive compagnie, finisce per cadere nelle trappole del mondo. "Il padrone di quel servitore verrà nel giorno che non se l'aspetta e nell'ora che non sa; e lo farà lacerare a colpi di flagello, e gli assegnerà la sorte degli infedeli". Luca 12:46 ".

Guarda!

"Che se tu non vegli, io verrò come un ladro, e tu non saprai a quale ora verrò su di te". Apocalisse 3:3. Il ritorno del Cristo sarà una sorpresa per i falsi maestri, che parleranno di "pace e sicurezza". Così come facevano i sacerdoti e i rabbini prima della caduta di Gerusalemme, essi promettono alla chiesa giorni di prosperità e gloria terrena e in tal senso interpreteranno i segni dei tempi. Ma che cosa dice la Parola ispirata? "Allora di subito una improvvisa ruina verrà loro addosso". 1 Tessalonicesi 5:3. Il giorno del Signore verrà all'improvviso come la rete di una trappola che si abbatte su tutti coloro che vivono sulla terra, su tutti coloro che fanno di questo mondo la loro stabile dimora. Esso giunge come un ladro in cerca di preda.

Il mondo, preso dai divertimenti e dai piaceri, dorme in una falsa sicurezza. Gli uomini respingono l'idea del ritorno del Signore e si fanno beffe degli avvertimenti che ricevono. Dicono con scherno che "tutte le cose continuano nel medesimo stato come dal principio della

creazione". 2 Pietro 3:4. "E il giorno di domani sarà come questo, anzi sarà più grandioso ancora!" Isaia 56:12. Si stordiscono sempre più nel soddisfare le loro passioni, ma il Cristo dice: "Ecco, io vengo come un ladro". Apocalisse 16:15. Proprio nel momento in cui il mondo beffardo si chiede: "Dov'è la promessa della sua venuta?" (2 Pietro 3:4) i segni si adempiranno. "Quando diranno: Pace e sicurezza, allora di subito una improvvisa ruina verrà loro addosso". Gesù viene come un ladro quando le attività economiche della vita vengono svolte senza tener conto dei principi morali, quando gli uomini studiano ogni cosa fuorché la Bibbia. (La speranza dell'uomo, p. 486.2).

Il mondo è tormentato. I segni dei tempi sono visibili. Eventi tremendi si annunciano. Lo Spirito di Dio si sta ritirando dalla terra e le tragedie si succedono sul mare e sulla terra. Tempeste, terremoti, incendi, inondazioni, uccisioni a ogni livello accadono ovunque. Chi può conoscere il futuro? Dove si può trovare la sicurezza? Non vi è nessuna sicurezza in ciò che è umano o terreno. Rapidamente gli uomini si stanno schierando sotto la bandiera che hanno scelto e aspettano con ansia gli ordini dei loro capi. Da un lato vi sono coloro che vegliano e operano in vista della venuta del loro Signore, mentre dall'altro lato vi sono quelli che si schierano nelle file del primo grande apostata. Pochi credono con tutto il cuore e con tutta l'anima che c'è una morte eterna da evitare e una vita eterna da conquistare.

La crisi finale si sta avvicinando progressivamente. Il sole brilla nel cielo seguendo il suo corso normale e i cieli raccontano ancora la gloria di Dio. Gli uomini continuano a mangiare e a bere, a piantare, a costruire e a sposarsi. I commercianti continuano a comprare e a vendere. Gli uomini continuano a contendersi i posti più importanti. Coloro che amano i piaceri continuano ad affollare i teatri, le corse dei cavalli, le sale da gioco. Sebbene il tempo della grazia stia per concludersi, con la definitiva sentenza su ogni uomo, quasi tutti sono pervasi da una grandissima eccitazione. Satana sa di avere poco tempo e ha messo all'opera tutti i suoi seguaci per ingannare gli uomini, per illuderli e impossessarsene sino alla fine del tempo di grazia e alla chiusura della porta della misericordia.

Giunge a noi, attraverso i secoli, il solenne avvertimento pronunciato dal Signore sul monte degli Ulivi: "Badate a voi stessi, che talora i vostri cuori non siano aggravati da crapula, da ubriachezza e dalle ansiose sollecitudini di questa vita, e che quel giorno non vi venga addosso all'improvviso come un laccio". Luca 21:34. "Vegliate dunque, pregando in ogni tempo, affinché siate in grado di scampare a tutte queste cose che stanno per accadere, e di comparire dinanzi al Figliuol dell'uomo". Luca 21:36. — *La speranza dell'uomo*, pp. 482-487.

Roma nella profezia

A. DI FRANCA, ITALIA

La profezia è una parte molto importante delle Sacre Scritture. È una prova della sua ispirazione divina e un'evidenza della luce che il Signore ha dato a chi cerca la verità. Ci sono profezie sul Messia, sulla sua prima e seconda venuta, su Israele e sulla Chiesa, su vari gruppi e su Roma. Alcune profezie si riferiscono al passato, altre al presente e al futuro. Alcune presentano i segni dei tempi relativi agli ultimi giorni del nostro pianeta. In considerazione delle tenebre e della confusione esistenti nel mondo e dei messaggi contenuti nella parola ispirata, possiamo giustamente dire che la parola profetica è "una lampada che splende in un luogo oscuro". 2 Pietro 1:19.

Per quanto riguarda la profezia che illumina il cammino del credente, le Testimonianze affermano: "La storia e la profezia testimoniano che il Dio di tutta la terra rivela al mondo i segreti attraverso i Suoi scelti portatori di luce". -*Christ Triumphant*, p. 180.

"La luce della profezia arde ancora per guidare le anime e per esortarci: "Questa è la via, percorretela". Essa brilla sul sentiero dei giusti per lodare Dio e su quello degli ingiusti per condurre al pentimento e alla conversione. Attraverso di essa, il peccato viene disapprovato e l'iniquità smascherata. Essa, svolge gradualmente il suo ruolo facendo luce sul passato, sul presente e sul futuro". -*My Life Today*, p. 42.

Le gambe della statua di Daniele 2

Anche se non viene nominata direttamente, una potenza che nelle Scritture appare frequentemente, chiaramente e inequivocabilmente è Roma. La prima menzione è in relazione alla statua del sogno profetico di Nabucodonosor, che raffigurava



gli imperi mondiali servendosi di diverse parti del corpo rappresentate da certi metalli. Le gambe di ferro rappresentano Roma. Descrivendo l'enorme immagine, il profeta Daniele menziona: "le sue gambe di ferro" (Daniele 2:33) e sottolinea la consistenza e il carattere di questo regno nel dominare su quelli precedenti. "Il quarto regno sarà forte come il ferro, perché il ferro fa a pezzi e stritola ogni cosa; come il ferro che frantuma, quel regno farà a pezzi e frantumerà tutti questi regni". Versetto 40.

La quarta bestia e il piccolo corno

La successiva menzione di Roma nella Scrittura è una delle più impressionanti. "Dopo questo, io guardavo nelle visioni notturne, ed ecco una quarta bestia spaventevole, terribile e straordinariamente forte; essa aveva grandi denti di ferro; divorava, stritolava e calpestava il resto con i piedi; era diversa da tutte le bestie precedenti e aveva dieci corna". Daniele 7:7. Nel presentare questa potenza e le sue azioni, il profeta spiega: "La quarta bestia sarà un quarto regno sulla terra, che sarà diverso da tutti gli altri regni e divorerà tutta la terra, la calpesterà e la stritolerà". Versetto 23.

Ma non era solo la bestia in sé, che rappresentava l'Impero romano pagano, a distinguersi per il suo carattere. C'era anche il "piccolo corno". Aveva "occhi simili a occhi di uomo e una bocca che proferiva grandi cose". Versetto 8. Qual era il significato di questo?



Il profeta aggiunge che “proferirà parole contro l'Altissimo, perseguiterà i santi dell'Altissimo con l'intento di sterminarli e penserà di mutare i tempi e la legge; i santi saranno dati nelle sue mani per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo”. Versetto 25. Il piccolo corno era la potenza che perseguitò terribilmente i santi dell'Altissimo durante il Medioevo e pensò di “cambiare i tempi e le leggi”. Qui si parla di una potenza religiosa e ci sono ulteriori prove che la Bibbia indica Roma.

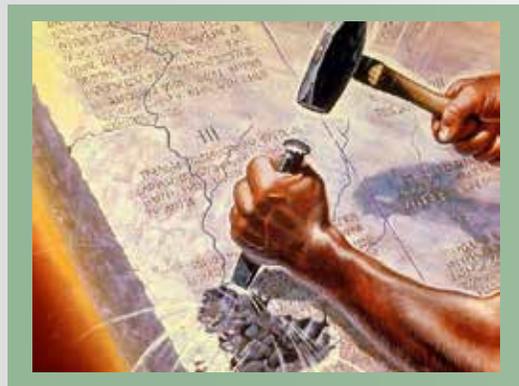
Si sollevò contro il capo dell'esercito del cielo

Daniele 8:9 menziona anche “un piccolo corno”, questa volta per rappresentare sia la Roma pagana che quella papale, che “diventò molto grande verso sud, verso est e verso il paese glorioso. Si ingrandì fino a giungere all'esercito del cielo, fece cadere in terra parte dell'esercito e delle stelle e le calpestò. Si innalzò addirittura fino al capo dell'esercito...”. Daniele 8:9-11. Il “capo dell'esercito” può essere solo il Signore Gesù Cristo, che ha sofferto ed è morto sotto Ponzio Pilato, il governatore romano della Giudea. Luca 3:1; 1Timoteo 6:13. Nella profezia, un santo chiedeva quanto tempo “il luogo santo e l'esercito” sarebbero stati calpestati (Daniele 8:13) dalla stessa potenza. Questo si riferiva a Roma pagana, che distrusse il tempio ebraico nell'anno 70, e anche a Roma “cristiana”, che perseguitò “l'esercito”, cioè “i santi dell'Altissimo” (cfr. Daniele 7,25), per un tempo molto lungo.

Distruggerà la città e il santuario

La quarta menzione della potenza identificata con Roma si trova nella profezia delle settanta settimane. “... E il popolo di un capo che verrà distruggerà la città e il santuario; la sua fine verrà con un'inondazione, e fino al termine della guerra sono decretate devastazioni... e sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore, finché la totale distruzione, che è decretata, sarà riversata sul devastatore”. Daniele 9:26, 27. Combinando la distruzione del tempio con quella della città e la deportazione di molti Giudei, ci sono prove per comprendere ciò che avvenne nell'anno 70 sotto la guida di Tito, il generale romano.

Oltre al lungo elenco già fornito — perseguire i santi, tentare di cambiare i tempi e la legge, attaccare



il “Capo dell'esercito” e distruggere la città e il santuario — Roma ha adempiuto altre profezie. Essa si leverà “per profanare il santuario-fortezza, sopprimeranno il sacrificio continuo e vi collocheranno l'abominazione che causa la desolazione”. Daniele 11:31. Quando il tempio fu distrutto, le offerte e i sacrifici cessarono. Per quanto riguarda la profanazione e l'abominio che provoca desolazione, c'è da tener presente che durante la guerra combattuta dal 66 al 70 d.C. gli stendardi (vessilli o insegne militari) furono issati nella spianata del tempio. In seguito (nel 132-135), quando la ribellione guidata da Bar Kochba fu repressa, proprio nel luogo in cui sorgeva il tempio i Romani eressero un tempio dedicato a Giove Capitolino. Un tempio pagano dedicato al culto idolatrico, costruito proprio nel luogo in cui prima si adorava Dio, era una grande profanazione un vero e proprio “abominio”.

Le profezie di Gesù relative a Roma

Dopo le profezie di Daniele — sempre senza nominare l'impero — su Roma ci sono quelle di Gesù. Egli si riferiva alla distruzione del tempio. “Ora, mentre Gesù usciva dal tempio e se ne andava, i suoi discepoli gli si accostarono per fargli osservare gli edifici del tempio. Ma Gesù disse loro: ‘Non vedete voi tutte queste cose? In verità vi dico che non resterà qui pietra su pietra che non sarà diroccata’”. Matteo 24:1, 2; Luca 21:5, 6. Egli parlò anche dell'abominazione della desolazione posta “nel luogo santo” (versetto 15) e della fuga che i cristiani avrebbero dovuto intraprendere per evitare gravi sofferenze e pericoli. Versetti 16-20. Luca registra i messaggi del Salvatore sull'assedio e la distruzione di Gerusalemme, sulla fuga dei cristiani, sulle sofferenze che avrebbero colpito il popolo ebraico, sull'espulsione degli ebrei da Gerusalemme e sul ripopolamento della città da parte dei pagani.

“Ora, quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, sappiate che allora la sua desolazione è

vicina. Allora, coloro che sono nella Giudea fuggano sui monti; e coloro che sono in città se ne allontanino; e coloro che sono nei campi non entrino in essa. Poiché questi sono giorni di vendetta, affinché tutte le cose che sono scritte siano adempiute. Guai alle donne incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni, perché vi sarà grande avversità nel paese e ira su questo popolo. Ed essi cadranno sotto il taglio della spada, e saranno condotti prigionieri fra tutte le nazioni; e Gerusalemme sarà calpestata dai gentili, finché i tempi dei gentili siano compiuti". Luca 21:20-24. Quarant'anni dopo che il Salvatore pronunciò queste parole, tutti gli eventi si verificarono esattamente come Egli disse. Tuttavia, c'era una grande differenza tra ciò che accadde a coloro che credettero e seguirono la Sua profezia e coloro che non lo fecero. Questi ultimi soffrirono nel fuoco incrociato del conflitto e alcuni persero la vita.

A questo proposito, lo Spirito di Profezia ha dichiarato: "Gesù dette ai discepoli un segno dell'avvicinarsi della rovina di Gerusalemme; così li avvisò perché fuggissero. "Quando vedrete Gerusalemme circondata d'eserciti, sappiate allora che la sua desolazione è vicina. Allora quelli che sono in Giudea, fuggano ai monti; e quelli che sono nella città, se ne partano; e quelli che sono per la campagna, non entrino in lei. Perché quelli son giorni di vendetta, affinché tutte le cose che sono scritte, siano adempiute". Luca 21:20-22. Questo avvertimento fu pronunciato quarant'anni prima della distruzione di Gerusalemme. I cristiani lo ascoltarono e neppure uno di loro morì nella caduta della città". – *La Speranza dell'Uomo*, p. 481.

Fu grazie al suo avvertimento che i cristiani fuggirono dalla zona del conflitto e si sottrassero alla distruzione e alle sofferenze che si abatterono sui Giudei. Quanto furono importanti per loro le profezie di Gesù; più che essere informati, furono salvate le loro stesse vite! Come loro, anche noi saremo benedetti se sapremo apprezzare il valore delle profezie!

Assumere i titoli di Dio

Sebbene le profezie di cui sopra relative al santuario di Gerusalemme appartengano al passato, esse forniscono anche una prova dell'affidabilità delle profezie bibliche. Poiché i pericoli dottrinali esistono ancora e continueranno ad esistere in futuro, il Signore, nella sua misericordia, ha anche messo in guardia dall'anticristo, un tema che oggi è di straordinaria attualità.

"... perché quel giorno non verrà se prima non sia

venuta l'apostasia e prima che sia manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato dio o oggetto di adorazione, tanto da porsi a sedere nel tempio di Dio come Dio, mettendo in mostra se stesso e proclamando di essere Dio". 2 Tessalonicesi 2:3, 4. L'avvertimento riguarda non solo le false dottrine e pratiche, ma anche i miracoli che vengono prodotti per sedurre coloro che "hanno rifiutato di amare la verità per essere salvati". Versetto 10.



Roma come la bestia che sale dal mare

In Apocalisse 13:1-8 viene descritta una bestia che sorge dal mare. "E le fu data una bocca che proferiva cose grandi e bestemmie; e le fu data potestà di operare per quarantadue mesi. Essa aperse la sua bocca per bestemmiare contro Dio, per bestemmiare il suo nome, il suo tabernacolo e quelli che abitano nel cielo. E le fu dato di far guerra ai santi e di vincerli...". Versetti 5-7.

Sebbene per alcuni aspetti la rappresentazione della bestia in Apocalisse 13:1, 2 sembri diversa, altri aspetti sono sorprendentemente simili a quelli riportati in Daniele (vedere Apocalisse 13:5, 6). In entrambi i casi, la bestia sorge dal mare e ha dieci corna (Daniele 7:3, 7; Apocalisse 13:1). In Daniele, la quarta bestia era diversa dalle precedenti, mentre nell'Apocalisse era simile a un leopardo. Versetto 2. Inoltre, in Daniele 7:25, il piccolo corno pronunciava parole blasfeme contro il Signore, mentre nell'Apocalisse lo fa la bestia stessa. Essa fece guerra ai santi, mentre in Daniele lo fece il piccolo corno. In Daniele la bestia aveva una sola testa, mentre nell'Apocalisse ne ha sette. Il piccolo corno di Daniele 7 e la bestia di Apocalisse 13 combatterono entrambi contro Dio e il Suo popolo. La storia racconta che durante il Medioevo, l'Inquisizione con le sue persecuzioni e le crociate perpetrate da Roma causarono la morte di milioni di persone.

Roma rappresentata come una donna ebbra del sangue dei santi

In Apocalisse 17 c'è un altro simbolo che rappresenta sempre Roma: una donna, o meglio, una prostituta che ha commesso immoralità con i re della terra e dalla quale "gli abitanti della terra sono stati ubriacati con il vino della sua fornicazione". Versetto 2. La donna era "ebbra del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù". Versetto 6. Queste azioni corrispondono a quelle del piccolo corno che "perseguerà i santi dell'Altissimo" (Daniele 7:25) e della bestia con sette teste e dieci corna a cui fu dato "di far guerra ai santi e di vincerli". Apocalisse 13:7.

Qualcosa che non lascia dubbi sul fatto che la donna rappresenti Roma appare nella spiegazione delle sette teste della bestia. Nel versetto biblico Giovanni scrive: "... e vidi una donna che sedeva sopra una bestia di colore scarlatto, piena di nomi di bestemmia e che aveva sette teste e dieci corna". Apocalisse 17:3. Scrisse anche che "le sette teste sono sette monti, sui quali la donna siede" (versetto 9), rivelando la sede della donna simbolica su "sette colli", dove è costruita Roma. I nomi di questi colli sono Quirinale, Viminale, Capitolino, Esquilino, Palatino, Celio e Aventino, che corrispondono perfettamente alle altre profezie relative a questo tema.

Apprezzare la luce della profezia

Gesù sottolineò l'importanza della profezia. Vi fece riferimento più volte e incoraggiò i suoi discepoli ad applicarla in modo da essere preparati e non essere sorpresi o colti alla sprovvista da ciò che sarebbe accaduto con il passare del tempo. Ecco come lo mette in risalto anche lo spirito di profezia:

"Il tempo della venuta del Cristo, la sua unzione con lo Spirito Santo, la sua morte e l'annuncio del Vangelo ai Gentili erano stati chiaramente profetizzati. Il popolo ebraico aveva avuto la possibilità di comprendere queste profezie e di riconoscerne l'adempimento nella missione di Gesù. Il Cristo raccomandò ai discepoli di studiare le profezie. A proposito delle profezie di Daniele, disse: "Chi legge pongavi mente". Matteo 24:15. Dopo la sua risurrezione, egli spiegò ai discepoli "in tutte le Scritture le cose che lo concernevano". Luca 24:27. Il Salvatore aveva parlato tramite tutti i profeti". -*La Speranza dell'Uomo*, p. 165.

"Il Maestro volle illuminare la loro mente e aiutarli a

fondare la loro fede sulla parola profetica. Voleva che la verità si radicasse profondamente in loro non solo perché sostenuta dalla sua testimonianza personale, ma perché convalidata dai simboli della legge cerimoniale e dalle precise dichiarazioni profetiche dell'Antico Testamento. Era necessario che i discepoli di Gesù avessero una fede vera, non solo per se stessi ma per trasmettere al mondo la conoscenza del Cristo. Gesù richiamò l'attenzione dei discepoli su Mosè e sui profeti. Questa fu la testimonianza del Salvatore risorto sul valore e sull'importanza delle Scritture dell'Antico Testamento". -*Il Gran Conflitto*, p. 274.

Così dovrebbe essere per noi: "Quando vediamo l'adempimento della profezia, la nostra fede nel trionfo finale del regno di Cristo dovrebbe rafforzarsi; e noi dovremmo andare avanti con rinnovato coraggio a svolgere il lavoro che ci è stato assegnato". - *Gospel Workers*, pp. 26, 27.

Cari fratelli e sorelle di tutto il mondo, dopo aver attraversato un lungo tunnel, tiriamo un sospiro di sollievo quando alla sua fine vediamo la luce. La luce splendente della profezia è proprio così. Dà speranza e prospettiva. Senza visione e profezia, non abbiamo né guida né orientamento. Proverbi 29:18. Ma la profezia fornisce una guida meravigliosa, proprio come Israele nel deserto aveva "una colonna di nuvola per guidarli nella via". Esodo 13:21.

Prendiamo dunque a cuore la "parola più sicura della profezia". "Noi abbiamo anche la parola profetica più certa a cui fate bene a porgere attenzione, come a una lampada che splende in un luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori" (2 Pietro 1:19), perché è per questo che il Signore ha dato la profezia al Suo popolo. Un'altra ragione è che "il tempo è vicino". "Queste parole sono fedeli e veraci; e il Signore, Dio dei santi profeti, ha mandato il suo angelo, per mostrare ai suoi servi le cose che devono avvenire tra breve. Ecco, io vengo presto; beato chi custodisce le parole della profezia di questo libro". "Ecco, io vengo come un ladro; beato chi veglia e custodisce le sue vesti per non andare nudo e non lasciar così vedere la sua vergogna". "Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e serbano le cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino". Apocalisse 22:10, 6, 7; 16:15; 1:3.

Il Signore ci aiuti, cari fratelli e sorelle, a far sì che, dopo aver ricevuto questa grande luce, siamo tra "i benedetti", che "leggono" e "custodiscono" i messaggi che Egli ha dato. Amen.

La Globalizzazione

D. Francis, Sri Lanka / USA.

"E non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettabile e perfetta volontà di Dio". Romani 12:2.

Più che in qualsiasi altro momento, il mondo sta introducendo nuove parole e termini nel vocabolario. Ultimamente, praticamente ogni giorno, sentiamo parlare di "globalizzazione" e, consapevolmente o meno, ne facciamo l'esperienza. La Rivoluzione Industriale (1760-1830) e la Seconda Rivoluzione Industriale, nota anche come Rivoluzione Tecnologica (1870-1920), hanno spinto il concetto di globalizzazione con l'idea del "Villaggio Globale".

La parola viene oggi usata frequentemente dai leader politici, economici e finanziari, quindi sta diventando sempre più familiare. Il dizionario Merriam-Webster Dictionary la definisce come "lo stato dell'essere globalizzati; in particolare: lo sviluppo di un'economia globale sempre più integrata, caratterizzata soprattutto dal libero scambio, dal libero flusso di capitali e dall'utilizzo di mercati del lavoro stranieri più economici".

Un'altra definizione è stata pubblicata dal Peterson Institute for International Economics il 22 ottobre 2022: "Globalizzazione è la parola usata per descrivere la crescente interdipendenza delle economie, delle culture e delle popolazioni del mondo, determinata dal commercio transfrontaliero di beni e servizi, dalla tecnologia e dai flussi di investimenti, persone e informazioni".

Al di là delle frontiere, si tratta di un'unione di tutti i settori della società e questo è esattamente ciò che si vede oggi nelle economie mondiali.

Globalizzazione e società

Merci e servizi, persone, denaro, armi, droghe, prodotti biologici, traffico Internet, virus informatici e gas serra vengono oggi trasferiti attraverso le frontiere. Quel che attualmente c'è di nuovo sono la novità è la velocità, la portata e la facilità del trasferimento. Stili, mode, gusti, idee, credenze e malattie si diffondono rapidamente e ampiamente in tutto il mondo, più che in

qualsiasi altro periodo della storia mondiale. Covid-19 ed Ebola ne sono un esempio negli ultimi anni. Inoltre, l'industria della catena di fornitura internazionale ha creato un modo completamente nuovo da permettere affari su scala globale.

Nel frattempo l'industrializzazione e l'automazione hanno portato all'eliminazione di intere categorie di lavori. La nuova cultura ha anche creato una via per le recenti crisi mondiali, come il traffico di esseri umani, l'immigrazione illegale e legale e numerose attività illecite che portano allo sfruttamento di manodopera a basso costo.

La globalizzazione nel passato e nella Bibbia

Storicamente gli imperi e la colonizzazione hanno svolto un ruolo significativo nel plasmare l'ordine mondiale e promuovere la globalizzazione. Questa interconnessione e interdipendenza non è nuova: gli antichi imperi Romano, Mongolo e Ottomano hanno espanso i loro territori attraverso la conquista e il commercio, mettendo in contatto le persone attraverso vaste distanze. La colonizzazione europea delle Americhe, dell'Africa e dell'Asia ha ulteriormente incrementato il commercio globale, creando nuovi modelli economici, politici e sociali. Ma le dinamiche di potere e le disuguaglianze globali persistono, e la globalizzazione porta con sé benefici ed anche problemi di crescita economica e ambientali.

Il concetto di globalizzazione, come lo intendiamo oggi, non esisteva quando la Bibbia fu scritta. Tuttavia, le Scritture contengono esempi che ne toccano alcuni aspetti, come la diffusione delle idee, il commercio e gli scambi culturali.

Il Nuovo Testamento registra i lunghi viaggi dell'apostolo Paolo, che predicò il Vangelo e fondò chiese in varie città del Mediterraneo. Le sue lettere hanno contribuito a diffondere il cristianesimo oltre i confini linguistici e culturali, promuovendo così una forma di globalizzazione culturale.

L'Antico Testamento riporta esempi di commercio

e di scambi culturali tra gli antichi israeliti e le altre nazioni. La visita della regina di Saba al re Salomone e la costruzione del primo tempio ne sono un esempio. Questi scambi erano in realtà le prime forme di globalizzazione, perché la costruzione del tempio richiedeva risorse globali. Allo stesso tempo, il nemico continuava a sabotare il divino piano di salvezza.

La globalizzazione porta all'unificazione

La globalizzazione punta sempre all'unificazione, mentre Dio richiede che il Suo popolo sia separato, unico e diverso dal mondo. Genesi 9:1 dice: " Poi DIO benedisse Noè e i suoi figli, e disse loro: "Siate fruttiferi, moltiplicate e riempite la terra". Dio voleva che gli individui emigrassero e riempissero la terra, mentre il diavolo faceva di tutto per raggrupparli.

"Coloro che volevano rifiutare di credere nel Creatore, e respingere le limitazioni della sua legge, rifiutavano e disprezzavano l'insegnamento e l'esempio dei loro compagni, rimasti fedeli a Dio. Così, dopo qualche tempo, decisero di separarsi da loro. Di comune accordo si diressero verso la pianura di Scinear, lungo le sponde del fiume Eufrate. Furono attratti dalle condizioni favorevoli e dal suolo fertile; decisero quindi di costruirvi le loro case e una città, con al centro una torre così alta da suscitare la meraviglia del mondo. Questa impresa fu ideata per impedire la dispersione di quel gruppo in piccole colonie. Il piano di Dio era che gli uomini occupassero tutta la terra, per popolarla e prenderne possesso, ma i costruttori di Babele erano decisi a rimanere uniti e a stabilire una monarchia che avrebbe dominato tutta la terra". -*Patriarchi e Profeti*, p. 95.

Nimrod fu un leader di spicco dell'epoca successiva al diluvio. Il suo nome significava "ribellione" ed è un simbolo figurato di una generazione apostata e idolatra. "La loro città sarebbe diventata la capitale di un impero universale, la cui gloria avrebbe riscosso gli omaggi e l'ammirazione di tutto il mondo". -*Patriarchi e Profeti*, p. 95.

La costruzione della torre di Babele fu un'impresa unitaria e fu sicuramente intesa alla realizzazione di un nuovo ordine mondiale. I costruttori di Babele volevano la fama, il farsi un nome. Avere un'unica lingua con cui comunicare era particolarmente vantaggioso. "Or tutta la terra parlava la stessa lingua e usava le stesse parole. E avvenne che, mentre si spostavano

verso sud, essi trovarono una pianura nel paese di Scinar, e vi si stabilirono". "E dissero: «Orsù, costruiamoci una città e una torre la cui cima giunga fino al cielo, e facciamoci un nome, per non essere dispersi sulla faccia di tutta la terra»". Genesi 11:1, 2, 4. In quello stesso luogo, in tempi successivi, il re Nabucodonosor costruì Babilonia. Il popolo sapeva che non era pratico rimanere tutti in un unico luogo e che l'unica alternativa possibile era quella di emigrare. Ciononostante, scelse di rimanere sotto un unico nome e un unico vessillo, formando un fronte unito. Stavano progettando un governo unico mondiale. Ma cosa fece Dio in quelle circostanze? Mise fine sia al loro piano sia alla costruzione della torre.

La maledizione di Dio scende su Babele

"Orsù, scendiamo laggiù e confondiamo la loro lingua, affinché l'uno non comprenda più il parlare dell'altro». Così l'Eterno li disperse di là sulla faccia di tutta la terra, ed essi cessarono di costruire la città. Perciò a questa fu dato il nome di Babele, perché l'Eterno colà confuse la lingua di tutta la terra, e di là l'Eterno li disperse sulla faccia di tutta la terra". Genesi 11:7-9. Il Signore intervenne e i discendenti di Noè in conseguenza della diversità di lingue si separarono gli uni dagli altri. Genesi 10:31.

Dio si prese cura del suo popolo

Provvidenzialmente Dio preservò la linea santa del popolo eletto da cui sarebbe venuto il Messia. In Atti 7:2-4, il discorso di Stefano si riferisce a Genesi 12:1. "Egli disse: «Fratelli e padri, ascoltate. Il Dio della gloria apparve ad Abrahamo, nostro padre, mentre egli era in Mesopotamia, prima che abitasse in Carran, e gli disse: "Esci dal tuo paese e dal tuo parentado e va' nel paese che io ti mostrerò". Allora egli uscì dal paese dei Caldei e abitò in Carran; di là, dopo che suo padre morì, Dio lo fece venire in questo paese, nel quale ora voi abitate".

Il territorio della Mesopotamia, cioè l'area tra i due fiumi, non era altro che la Babilonia, in cui si trovava Ur dei Caldei. Dio disse ad Abrahamo di lasciare quel luogo in quanto allora Satana aveva già contaminato la potenziale linea santa della generazione del popolo eletto. L'unico modo per proteggerla era che Dio portasse gli antenati del Messia fuori dalla società corrot-

ta. Giosuè lo spiegò. "E Giosuè disse a tutto il popolo: «Così parla l'Eterno, il DIO d'Israele: "Nei tempi passati, i vostri padri, come Terah padre di Abrahamo e padre di Nahor, abitarono di là dal fiume e servirono altri dèi. Io presi il vostro padre Abrahamo di là dal fiume, gli feci percorrere tutto il paese di Canaan, e moltiplicai la sua discendenza e gli diedi Isacco". Giosuè 24:2, 3.

"Allora l'Eterno apparve ad Abrahamo e disse: 'Io darò questo paese alla tua discendenza'. Allora Abrahamo vi costruì un altare all'Eterno che gli era apparso. Di là si spostò verso la montagna a est di Bethel, e piantò le sue tende, avendo Bethel a ovest e Ai a est; e là costruì un altare all'Eterno e invocò il nome dell'Eterno". Genesi 12:7, 8. Abrahamo cercò di onorare il nome di Dio, mentre i ribelli cercavano la propria fama. Sebbene Dio abbia preservato la nazione, essa rifiutò il Messia. Tuttavia, Dio diffuse il Vangelo in tutto il mondo attraverso uomini scelti e lo Spirito Santo, vanificando i tentativi di Satana di distruggere il popolo eletto. Il grande avversario persisteva, ma Dio interveniva sempre, preservando un rimanente.

Dio cambia il corso promosso in Babele

"Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea, in Samaria e fino all'estremità della terra". Atti 1:8. Il giorno di Pentecoste si riunirono a Gerusalemme persone provenienti da circa tredici paesi. Furono tutti chiamati, indirizzati e uniti nel "nome di Gesù". L'unità della Chiesa di Cristo è una delle indicazioni più forti della potenza del Vangelo. Lo Spirito Santo riunisce individui provenienti da contesti, culture, lingue e temperamenti diversi in un unico corpo in Cristo e il mondo ne prende atto.

Dall'altro lato, la tecnologia moderna sta cercando di unire le persone eliminando le barriere linguistiche. Per esempio, Sundar Pichai, CEO di Google, ha parlato positivamente di Google Translate e della sua capacità di mettere in contatto le persone attraverso le lingue e le culture. L'11 maggio 2022 ha twittato: "Sono entusiasta dei nostri progressi nella comprensione del linguaggio naturale, che può fare cose come risolvere problemi di matematica e rispondere meglio alle domande in più lingue. Il nostro ultimo modello PaLM [Pathways Language Model] dimostra capacità rivoluzionarie nelle capacità linguistiche, di ragionamento e di codifica. Stiamo aggiungendo a Google Translate 24 nuove lingue, parlate da oltre 300 milioni di persone. Lo abbiamo fatto con una tecnica di intelligenza

artificiale chiamata "apprendimento a zero colpi": il modello ha imparato a tradurre senza aver mai visto le traduzioni in queste lingue".

Babilonia moderna, l'Apocalisse e gli Stati Uniti

Il libro dell'Apocalisse può essere visto come un avvertimento contro i pericoli della globalizzazione, in particolare nelle sue forme economiche e politiche. Apocalisse 13 descrive un governo mondiale potente e oppressivo che eserciterà un controllo sul commercio e sugli scambi, utilizzando un sistema di marchi e numeri per regolare la compravendita. Questo sistema, sebbene non sia il marchio della bestia, viene interpretato da alcuni come un simbolo dei pericoli del potere economico centralizzato, della perdita della libertà e dell'autonomia individuali.

La Bibbia e il mondo cristiano hanno un nemico comune, il diavolo, il serpente antico, il vecchio dragone. All'insaputa di molti di noi sono in atto dei cambiamenti. Le giovani generazioni parlano di nemici comuni che formano un fronte unito, senza rendersi conto che il vero nemico è dietro ogni sforzo per distogliere l'attenzione delle masse e soprattutto quella del rimanente del Signore.

Papa Francesco, il primo Papa gesuita in assoluto, parla spesso di questioni comuni in tandem con i leader politici. La sua Enciclica *Laudato Si'* è stata pubblicata per la prima volta il 24 maggio 2015, con il sottotitolo "Sulla cura della nostra casa comune". La pubblicazione sottolineava l'inquinamento e il cambiamento climatico, la questione dell'acqua, la perdita di biodiversità, il declino della qualità della vita umana, la disgregazione della società, la disuguaglianza globale, le risposte deboli a "sorella terra" e altri temi comuni.

Qui è opportuno ricordare ciò che la Bibbia predice: "E vidi una delle sue teste come ferita a morte; ma la



sua piaga mortale fu sanata, e tutta la terra si meravigliò dietro alla bestia". Apocalisse 13:3. Il 23 settembre 2015, Papa Francesco ha visitato la Casa Bianca e il giorno successivo ha parlato alla sessione congiunta del Congresso degli Stati Uniti a Washington. Il tema del discorso era il cambiamento climatico e la famiglia.

Il 25 settembre 2015 ha tenuto un discorso durante la 70ª sessione delle Nazioni Unite, incentrato su povertà, immigrazione, famiglia e cambiamenti climatici. Ha ricevuto una standing ovation di diversi minuti da parte dei leader e dei rappresentanti di 193 Paesi. UN News ha riportato le parole del Papa e le ha commentate come segue: "Il futuro ci chiede decisioni critiche e globali di fronte ai conflitti mondiali che aumentano il numero degli esclusi e dei bisognosi", ha dichiarato in un discorso che precede di poco l'adozione formale da parte dell'Assemblea Generale di un nuovo quadro globale, Trasformare il nostro Mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, composto da 17 obiettivi e 169 traguardi per eliminare la povertà, combattere le disuguaglianze e affrontare il clima nei prossimi 15 anni".

L'Accordo di Parigi è stato un altro passo strategico firmato per combattere i cambiamenti climatici e l'ONU, nella sua pubblicazione, ha indicato che "L'attuazione dell'Accordo di Parigi richiede una trasformazione economica e sociale, basata sulla migliore scienza disponibile". "L'Accordo di Parigi è un trattato internazionale giuridicamente vincolante sul cambiamento climatico. È stato adottato da 196 Parti alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP21) tenuta a Parigi, in Francia, il 12 dicembre 2015. È entrato in vigore il 4 novembre 2016".

Lettera Encíclica Caritas in Veritate del Papa Benedetto XVI, 29 giugno 2009

"Di fronte all'inarrestabile crescita dell'interdipendenza mondiale, è fortemente sentita, anche in presenza di una recessione altrettanto mondiale, l'urgenza della riforma sia dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che dell'architettura economica e finanziaria internazionale, affinché si possa dare reale concretezza al concetto di famiglia di Nazioni. Sentita è pure l'urgenza di trovare forme innovative per attuare il principio di responsabilità di proteggere e per attribuire anche alle Nazioni più povere una voce efficace nelle deci-

sioni comuni. Ciò appare necessario proprio in vista di un ordinamento politico, giuridico ed economico che incrementi ed orienti la collaborazione internazionale verso lo sviluppo solidale di tutti i popoli. Per il governo dell'economia mondiale; per risanare le economie colpite dalla crisi, per prevenire peggioramenti della stessa e conseguenti maggiori squilibri; per realizzare un opportuno disarmo integrale, la sicurezza alimentare e la pace; per garantire la salvaguardia dell'ambiente e per regolamentare i flussi migratori, urge la presenza di una vera Autorità politica mondiale, quale è stata già tratteggiata dal mio Predecessore, il Beato Giovanni XXIII. Una simile Autorità dovrà essere regolata dal diritto, attenersi in modo coerente ai principi di sussidiarietà e di solidarietà, essere ordinata alla realizzazione del bene comune, impegnarsi nella realizzazione di un autentico sviluppo umano integrale ispirato ai valori della carità nella verità. Tale Autorità inoltre dovrà essere da tutti riconosciuta, godere di potere effettivo per garantire a ciascuno la sicurezza, l'osservanza della giustizia, il rispetto dei diritti".

I papi hanno recentemente cambiato il loro approccio e si rivolgono al pubblico parlando esattamente



come gli altri politici e leader mondiali.

Nel 2015, il Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite ha pubblicato la seguente dichiarazione, a cui Papa Francesco ha fatto riferimento nel suo discorso alle Nazioni Unite. "L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, fornisce un progetto condiviso per la pace e la prosperità per le persone e il pianeta, ora e in futuro. Al centro ci sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che rappresentano un appello urgente all'azione da parte di tutti i Paesi, sviluppati e in via di sviluppo, in un partenariato globale. Essi riconoscono che la fine della povertà e di altre privazioni deve andare di pari passo con strategie che migliorino la salute e l'istruzione, riducano le disuguaglianze e stimolino la crescita economica, il tutto affrontando il cambiamento climatico e lavorando per preservare i

nostri oceani e le nostre foreste".

Il 2030 non è molto lontano e tutti questi sistemi richiedono presto un'unità globale nella definizione delle politiche. Tutte le forze stanno lavorando insieme, mano nella mano. "... Tutto il mondo si meravigliava della bestia". Apocalisse 13:3. Il resto delle profezie è sulla buona strada per realizzarsi.

Secondo i poteri dominanti, il raggiungimento dei loro obiettivi richiederà enormi cambiamenti nelle economie, nelle società e nei programmi scolastici. Tutto questo è necessario per salvare il mondo e aumentare il proprio potere. I governi dovranno dare priorità a ciò che hanno deciso essere necessario per lo sviluppo sostenibile e le imprese dovranno adottare tali pratiche. Allo stesso tempo, i programmi scolastici dovranno integrare la sostenibilità nell'insegnamento, in modo da formare le generazioni successive in vista dell'importanza di raggiungere il futuro desiderato.

Papa Francesco ha promosso questa agenda e ha fatto numerose dichiarazioni sul suo sostegno al piano per proteggere il pianeta e ridurre la povertà. Ma attenzione: non discute di argomenti morali: matrimonio omosessuale, omosessualità e aborto. Invece, parla costantemente di argomenti popolari, come riportato dall'Associated Press il 25 gennaio 2023: "Papa Francesco ha criticato le leggi che criminalizzano l'omosessualità come "ingiuste", dicendo che Dio ama tutti i suoi figli così come sono, e ha invitato i vescovi cattolici che sostengono le leggi ad accogliere le persone LGBTQ (lesbiche, gay, bisessuali, transgender e queer) nella Chiesa". Il profeta Ezechiele aveva avvertito: "I suoi sacerdoti violano la mia legge e profanano le mie cose sante; non distinguono fra santo e profano, non fanno conoscere la differenza tra l'impuro e il puro...". Ezechiele 22:26.

Un altro rapporto del Vaticano (Reuters) del 4 ottobre 2021, affermava: "Papa Francesco e altri leader religiosi hanno lanciato lunedì un appello congiunto affinché la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26) del mese prossimo offra soluzioni concrete per salvare il pianeta da "una crisi ecologica senza precedenti". L'incontro "Fede e scienza: Verso COP26" ha riunito leader cristiani, tra cui l'arcivescovo di Canterbury Justin Welby e il patriarca ecumenico ortodosso Bartolomeo, oltre a rappresentanti di Islam, Ebraismo, Induismo, Sikhismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Zoroastrismo e Giainismo".

Le citazioni sopra riportate mostrano che Satana sta preparando la scena per il suo atto finale. Le attività della bestia hanno un approccio universale e un impac-

to globale: "gli abitanti della terra... si meraviglieranno". Apocalisse 17:8. La bestia è un potere sia politico che religioso. "Tutti gli abitanti della terra adoreranno la bestia" (Apocalisse 13:8) e il drago, perché non c'è nessuno come la bestia. L'unicità della bestia è la sua autorità nell'imporre la propria volontà e nel compiacere il drago.

Il 9 marzo 2023, "EarthBeat, un progetto del National Catholic Reporter", a un articolo ha dato il seguente titolo: "Al traguardo dei 10 anni, in materia di ambiente Papa Francesco è visto come un leader globale".

Una strategia profetica per il globalismo

"Satana decise quindi che doveva utilizzare un metodo meno cruento. Aveva già alterato le dottrine della



Bibbia, e la tradizione, che avrebbe sviato milioni di persone, stava radicandosi nella cristianità. Controllando il suo odio, decise di consigliare ai suoi seguaci di non utilizzare più simili persecuzioni, ma di far adottare alla chiesa le varie tradizioni che si sarebbero sovrapposte alla fede originaria". -*Primi Scritti*, p. 205.

"Non sono molti, neppure fra gli educatori e gli uomini di stato a comprendere le cause che hanno provocato il presente assetto della società. I capi di governo non sono in grado di risolvere il problema della corruzione morale, della povertà e della crescente criminalità. Essi lottano invano per collocare le operazioni finanziarie e commerciali su una base più sicura. Se gli uomini prestassero maggiormente ascolto all'insegnamento della Parola di Dio, troverebbero una soluzione a tutti i loro problemi". -*I tesori delle testimonianze*, vol. 3, p. 180.

Papa Francesco, che è un gesuita, sta diventando sempre più popolare e riconosciuto come leader. La

sorella Ellen G. White ha descritto molto chiaramente la natura dei gesuiti. "Fu in quell'epoca che nacque l'ordine dei gesuiti, che si dimostrò il più crudele, il più privo di scrupoli e il più potente fra i sostenitori del papato. Privi di ogni legame terreno, di ogni affetto o interesse personale, sordi ai richiami della coscienza e della ragione, essi ignoravano qualsiasi regola e vincolo che non fossero quelli del loro ordine, non conoscevano altro dovere se non quello di estenderne il potere. Il Vangelo di Gesù aveva messo i credenti in condizione di affrontare i pericoli, di sopportare le sofferenze, di sfidare il gelo, la fame, i disagi, la povertà pur di restare fedeli alla verità anche di fronte al patibolo, al carcere e al rogo. L'ordine dei Gesuiti infondeva nei suoi adepti un fanatismo tale da indurli ad affrontare analoghi pericoli e a opporre alla potenza della verità tutte le armi dell'inganno. Per loro non esisteva delitto troppo grande, inganno troppo grave, atteggiamento troppo difficile da assumere. Votati alla povertà e all'umiltà perpetue, miravano ad assicurarsi la ricchezza e il potere per servirsene contro il protestantesimo, in favore della supremazia papale". – *Il Gran Conflitto*, p. 186.

La guerra spirituale attuale

"Egli gridò con forza e a gran voce, dicendo: 'È caduta, è caduta Babilonia la grande, ed è diventata una dimora di demoni, un covo di ogni spirito immondo, un covo di ogni uccello immondo ed abominevole. Perché tutte le nazioni hanno bevuto del vino dell'ardore della sua fornicazione, i re della terra hanno fornicato con lei e i mercanti della terra si sono arricchiti a motivo del suo sfrenato lusso' ". Apocalisse 18:2, 3

"Alle loro parole sarà attribuito un falso significato, mentre alle motivazioni che li animano saranno attribuite le peggiori intenzioni... La corruzione politica sta distruggendo l'amore della giustizia e il rispetto della verità. Perfino nella libera America, per accaparrarsi il favore del pubblico, governanti e legislatori aderiranno alla richiesta popolare di una legge che imponga l'osservanza della domenica. La libertà di coscienza, che è costata tanti sacrifici, non sarà più rispettata". – *Il Gran Conflitto*, p. 462.

"Poi udii un'altra voce dal cielo che diceva: «Uscite da essa, o popolo mio, affinché non abbiate parte ai suoi peccati e non vi venga addosso alcuna delle sue piaghe, perché i suoi peccati si sono accumulati e sono giunti fino al cielo, e Dio si è ricordato delle sue iniquità". Apocalisse 18:4, 5.

La stessa voce che chiamò Abrahamo fuori da Babilonia chiama oggi il Suo popolo fuori dalle chiese cadute. "L'epoca attuale è un'epoca di idolatria... Forse non sono visibili gli altari dedicati agli idoli, come pure non si notano le statue, ma migliaia di persone seguono gli dei della nostra società... Molti popoli hanno un concetto sbagliato di Dio e dei suoi attributi e quindi servono falsi dei come gli adoratori di Baal. Molti di coloro che si dicono cristiani hanno subito influenze diametralmente opposti a Dio e alle sue verità". – *Prophets and Kings* (1943), p.177 (cfr.) *Profeti e Re*, p. 100.

Siamo avvertiti di non essere come quelli del mondo. Usciamo da Babilonia e lasciamo le pratiche babilonesi. "Il Signore avrà un popolo fedele la cui fede risulterà salda come il granito e temprata come l'acciaio: sarà il popolo che testimonierà il messaggio di Dio al mondo, chiamato a compiere un'opera speciale e gloriosa in vista del suo ritorno". – *I tesori delle Testimonianze*, vol. 1 p. 398.

Conclusione

In quest'epoca di globalizzazione il messaggio del rimanente non è mai stato così attuale. Mentre vediamo il mondo unirsi sotto un'unica bandiera, dobbiamo ricordare la chiamata a uscire da Babilonia e a non partecipare alle trasgressioni che porteranno le piaghe su coloro che rifiutano Dio. Come cristiani, siamo chiamati a rimanere saldi nella fede di Gesù e a seguire il suo esempio. Dobbiamo essere vigili e preparati alla Sua venuta. "Perciò anche voi siate pronti, perché nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà". Matteo 24:44.

Lasciamoci incoraggiare dal messaggio di Apocalisse 14:12. "Qui è la costanza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù". Nell'attesa della seconda venuta di Cristo cerchiamo di attenerci alla nostra fede e di confidare nelle promesse di Dio.

"Colui che testimonia queste cose, dice: 'Sì, vengo presto. Amen'. Sì, vieni, Signore Gesù. 21 La grazia del Signore Gesù Cristo sia con tutti voi. Amen.". Apocalisse 22:20, 21.

L'Ecumenismo

H. Avellaneda, Colombia / USA.

“**O**r io non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me per mezzo della loro parola, affinché siano tutti uno, come tu, o Padre, sei in me e io in te; siano anch'essi uno in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato”. Giovanni 17:20, 21.

Nella sua preghiera di intercessione il Signore Gesù ha parlato di unità, ma di quale unità stava parlando? Stava gettando le basi per l'ecumenismo?

Questo è il versetto biblico che si usa per difendere l'ecumenismo. Ma ciò che il Maestro intendeva in questi versi è l'unità di un legame vitale dell'uomo con Dio, attraverso lo Spirito Santo nella fede e attraverso il ministero di Cristo risorto. Egli pregò per un gruppo di uomini che stavano ancora lottando per la supremazia, poiché tale contesa si verificò tra i dodici discepoli. Luca 22:24-30. Gesù Cristo pregò il Padre affinché questi uomini fossero uniti nella fede, nello spirito e negli obiettivi. Non si trattava di un avvicinamento tra religioni diverse, perché la sua preghiera pubblica era a favore dei discepoli. Per questi uomini consacrati la cosa più importante era l'unità nella vera fede con il Padre, il Figlio e con la Sua Chiesa.

Vivendo in mezzo alle enormi divisioni religiose del mondo ebraico (farisei, sadducei, zeloti, erodiani, esseni, ecc.), vedendo i continui dissensi tra i suoi stessi discepoli che lottavano per ottenere le posizioni migliori nel presunto futuro governo del loro Maestro, e prevedendo le future divisioni nella sua Chiesa, Gesù pregò per l'unità, “affinché siano uno, come noi siamo uno”. Giovanni 17:22. Oggi il cristianesimo ha preso questa preghiera come fondamento del movimento ecumenico, che cerca di unire le oltre 33.000 denominazioni cristiane esistenti nel mondo. Perciò in questa lettura, considereremo alcuni aspetti generali dell'ecumenismo nel contesto delle profezie finali.

In un mondo globalizzato, che cerca l'unità a tutti i livelli, è normale che si cerchi l'unità anche tra le religioni attraverso il movimento ecumenico. Una delle definizioni dell'ecumenismo è infatti “lo sforzo per rendere l'ideale dell'unità cristiana una realtà concreta qui nel mondo attraverso la cooperazione internazio-

nale e l'unione organica delle denominazioni”.

Il significato dell'Ecumenismo

Il “Dizionario della Lingua Spagnola” (Diccionario de la lengua española), edizione tricentenaria, aggiornamento 2022, definisce l'ecumenismo come segue: “Ecumenismo: Dal gr. οἰκουμένη οἰκουμένῃ, “tutto il mondo”, e -ismo. Tendenza o movimento che cerca di ripristinare l'unità tra tutte le chiese cristiane”.

Wikipedia, l'enciclopedia libera, definisce il movimento come segue: “L'ecumenismo è la tendenza o il movimento che cerca di stabilire l'unità cristiana, cioè l'unità delle diverse confessioni religiose cristiane ‘storiche’, separate dai grandi scismi”. Dal greco antico οἰκουμένη (oikoumenē, anche se si pronuncia [in greco moderno] ikumēni, che significa “terra abitata”. Sebbene la parola oikoumenē sia stata usata fin dai tempi dell'Impero Romano per esprimere la totalità delle terre conquistate, il mondo come unità, oggi la parola “ecumenismo” ha un significato eminentemente religioso, ed è usata per riferirsi ai movimenti esistenti all'interno del cristianesimo il cui scopo consiste nell'unificazione delle diverse denominazioni cristiane che sono separate da questioni di dottrina, storia, tradizione o pratica”.

In altre parole, ecumenismo significa “unione delle confessioni religiose cristiane in punti comuni di dottrina”. La grande diversità di credenze nelle chiese protestanti è una prova inconfutabile che questo non avverrà mai. Ma cosa rivela la profezia?

Lasciamo che sia la serva del Signore a parlarcene. “Da anni però, fra queste chiese, c'è una forte e cre-



scente tendenza verso l'unione basata sui punti comuni. Per attuare questa unione si dovrà necessariamente evitare ogni discussione su argomenti sui quali non tutti sono d'accordo, per quanto importanti essi possano essere dal punto di vista biblico". — *Il gran conflitto*, p. 347.

Oggi Roma sostiene e guida un ecumenismo che apparentemente cerca la riconciliazione dei cristiani attraverso il riavvicinamento collettivo delle varie confessioni, ma questo è concepito solo come il ritorno dei fratelli separati nel seno della Chiesa madre.

Nella particolarissima interpretazione della parabola della pecora smarrita, Roma è considerata "l'unico autentico ovile", dove lo Spirito Santo desidera reintegrare tutte le "pecorelle smarrite" che un tempo avevano abbandonato, secondo loro, l'unica vera chiesa cristiana. Il Papa si considera l'unico vero pastore che Cristo ha incaricato di cercare e riportare al vero ovile. Questo dimostra che, per quanto attualmente possa manifestare disponibilità al dialogo e al riavvicinamento ecumenico, Roma non ha rinunciato di una virgola alle sue pretese di supremazia, né mai lo farà.

La serva del Signore in merito scrive: "Questa è la religione che i protestanti cominciano a guardare con tanto favore e che alla fine sarà unita al protestantesimo. Questa unione, tuttavia, non sarà influenzata da un cambiamento del cattolicesimo, perché Roma non cambia mai. Essa rivendica l'infalibilità. È il protestantesimo che cambierà. L'adozione di idee liberali da parte sua lo porterà a stringere la mano del cattolicesimo". — *Review and Herald*, 1 giugno 1886.

"Il cattolicesimo nel Vecchio Mondo e il protestantesimo apostata nel Nuovo Mondo adatteranno le stesse misure nei confronti di coloro che onorano tutti i precetti divini". — *Il gran conflitto*, p. 482.

Questo è lo scopo dell'ecumenismo. Sembra essere buono nel senso della cosiddetta unità, ma porta a simulare e camuffare i dogmi di Roma per poter poi sferrare un colpo decisivo contro i fedeli figli di Dio.

Quando Gesù iniziò il suo ministero, il diavolo lo tentò offrendogli il dominio su quell'oikoumenē (ikouménì). La risposta di Gesù fu: "Adora il Signore Dio tuo e servi a lui solo". Luca 4:8. Lo confermò quando disse: "Rendete a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio". Marco 12:17. Infatti, cari fratelli e sorelle, i cristiani non accetteranno mai ciò che Egli ha rifiutato.

L'Ecumenismo moderno nella profezia

L'ecumenismo è sempre esistito, ma quello moder-

no è contemplato nelle profezie degli ultimi giorni.

Il movimento ecumenico moderno è nato tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, quando le chiese cristiane hanno iniziato a pregare e a lavorare insieme al di là delle linee confessionali. Alla fine degli anni '20, si erano formati diversi movimenti pionieristici con lo scopo di promuovere l'unità delle chiese in tutto il mondo.

Nel 1937, i leader delle Chiese si accordarono per formare un Consiglio Ecumenico delle Chiese, ma lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale ritardò l'organizzazione ufficiale fino all'agosto del 1948, quando i rappresentanti di 147 Chiese si riunirono ad Amsterdam, nei Paesi Bassi, per fondare il WCC (World Council of Churches).

Che cos'è il Consiglio Ecumenico delle Chiese? È un'associazione di 352 chiese di oltre 120 paesi, che rappresentano più di 580 milioni di cristiani in tutto il mondo. È la più grande e rappresentativa delle numerose espressioni organizzate del moderno Movimento Ecumenico. Il suo obiettivo è l'unità dei cristiani e comprende la maggior parte delle chiese ortodosse, un gran numero di chiese anglicane, battiste, luterane, metodiste e riformate, oltre a molte chiese unite e indipendenti. Mentre la maggior parte delle chiese fondatrici del Consiglio Ecumenico delle Chiese erano europee e nordamericane, oggi le chiese che ne fanno parte sono soprattutto in Africa, Asia, Caraibi, America Latina, Medio Oriente e Pacifico. Un numero crescente di chiese in tutti i continenti si è unito al Consiglio Ecumenico delle Chiese nei suoi sforzi per l'unità dei



cristiani.

“Quando le principali chiese degli Stati Uniti, unendosi sui punti dottrinali che sono loro comuni, influiranno sullo stato per imporre i loro decreti e sostenere le loro istituzioni, allora l’America protestante avrà formato un’immagine della gerarchia romana e l’applicazione di pene civili nei confronti dei dissidenti sarà il risultato inevitabile...”

“Satana farà cadere l’uomo nelle sue trappole tramite due grandi errori: l’immortalità dell’anima e l’osservanza della domenica. Mentre il primo è alla base dello spiritismo, il secondo stabilisce un legame con Roma. I protestanti degli Stati Uniti saranno i primi a stendere la loro mano, attraverso l’abisso, per stringere quella dello spiritismo e poi quella del potere di Roma. Così, sotto l’influsso di questa triplice unione, questo paese seguirà le orme di Roma e calpesterà i diritti della coscienza”. - *Il gran conflitto*, pp. 348, 459.

L’ecumenismo è uno dei segni degli ultimi tempi. Satana lo sta impiegando per operare contro i figli di Dio. Per questo motivo, è molto importante che nella Chiesa di Dio regni l’unità. Qui la preghiera di intercessione di nostro Signore Gesù Cristo è di importanza cruciale. “Or io non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me per mezzo della loro parola, affinché siano tutti uno, come tu, o Padre, sei in me e io in te; siano anch’essi uno in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato”. Giovanni 17:20, 21.



Lo Spirito di profezia inoltre ha affermato che “Avvicinandoci all’ultima grande crisi è di vitale importanza che l’armonia e l’unità regnino in tali istituzioni che Dio ha scelto come suoi strumenti. Il mondo è pieno di agitazione, guerre e contrasti. Ciononostante, sotto la guida di un capo — il pontefice romano — gli uomini si uniranno per opporsi al Signore, contrastando i suoi testimoni. Questa unione sarà cementata dal grande Apostata”. - *I tesori delle testimonianze*, vol. 3, p. 106.

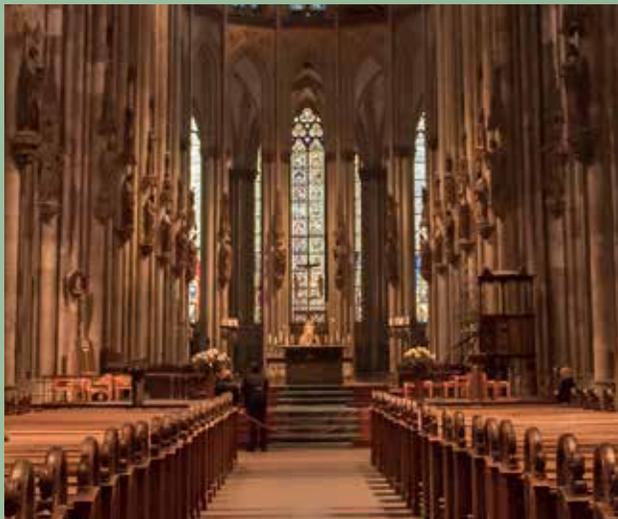
“Un’era di grandi tenebre spirituali è stata favorevole al papato, ma è stato dimostrato che anche un’era di grande conoscenza intellettuale può risultargli favorevole”. - *Il gran conflitto*, p.447.

Cosa c’è dietro l’Ecumenismo?

“Nel movimento che si va delineando negli Stati Uniti per assicurare alle istituzioni e alle tradizioni della chiesa l’appoggio dello stato, i protestanti non solo seguono le orme dei sostenitori del papa, ma spalancano addirittura la porta affinché il papato riconquisti nell’America protestante la supremazia persa in Europa”. - *Il gran conflitto*, p.448.

Proprio così, cari fratelli e sorelle! La profezia sull’ecumenismo si sta rapidamente realizzando e molti non si rendono conto di cosa c’è dietro. Molti secoli prima dei secoli bui, al profeta Daniele furono mostrate le azioni mortali di Roma: “Io guardavo e quello stesso corno faceva guerra ai santi e li vinceva”; “e distruggerà i potenti e il popolo dei santi”. Daniele 7:21; 8:24. Oggi Roma chiama quei martiri “fratelli separati” e chiede perdono per i suoi errori passati. Ma Roma è davvero cambiata nella sua pretesa di supremazia? No, ha fatto buon viso a cattivo gioco e continuerà a farlo fino a quando non riacquisterà la supremazia perduta.

“Oggi la chiesa di Roma si presenta al mondo con aria di innocenza e giustifica le sue orribili crudeltà. Si è rivestita degli abiti del Cristo, ma non è cambiata. Ogni principio professato dal papato nei secoli scorsi è ancora in vigore. Esso conserva le dottrine elaborate durante i secoli più bui. Nessuno si inganni. Il papato, che i protestanti oggi sono pronti a onorare, è lo stesso che guidava il mondo al tempo della Riforma quando gli uomini di Dio, a rischio della loro vita, denunciavano la sua corruzione. Esso manifesta tuttora la stessa arrogante e orgogliosa presunzione che lo portò a innalzarsi al di sopra dei re e dei principi, reclamando le prerogative della divinità. Oggi non è meno crudele e dispotico di quando limitava la libertà umana e trucidava i santi dell’Altissimo”. - *Il gran conflitto*, p.446.



La storia ricorda quale "ecumenismo" Roma praticasse nei confronti delle altre religioni quando esercitava il suo potere su tutte le nazioni dell'Europa. Nessuno ha agito con l'intransigenza e la crudeltà dell'Impero Romano. Ricordate cosa accadde con le Crociate condotte da Roma contro tutti coloro che chiamava infedeli, che provocarono milioni di morti, e con la Santa Inquisizione che torturò e uccise migliaia di "eretici" in tutta Europa. Quando Roma userà l'ecumenismo per sferrare il suo colpo finale la storia si ripeterà.

"La chiesa papale non abbandonerà mai la sua pretesa di infallibilità... Se le restrizioni, imposte oggi dai governi, fossero rimosse e Roma riacquistasse la sua potenza di un tempo, non si tarderebbe a vedere un rapido risveglio della sua tirannia e delle sue persecuzioni..."

"La chiesa di Roma persegue ampi obiettivi e svariati metodi operativi. Essa escogita ogni mezzo per estendere il proprio influsso e accrescere la propria potenza in previsione di un deciso e duro conflitto per riconquistare il dominio del mondo, ristabilire la persecuzione e annullare le conquiste del protestantesimo. Il cattolicesimo sta guadagnando terreno ovunque". - *Il gran conflitto*, pp.440; 442.

Apocalisse 13 rivela che nel prossimo futuro si creerà una confederazione mondiale che, guidata dal protestantesimo degli Stati Uniti d'America, si unirà al papato e gli restituirà il potere persecutorio assoluto che aveva durante il Medioevo. Il versetto 15 è esplicito nell'affermare che questo potere non solo parlerà, ma ucciderà anche tutti coloro che non lo adoreranno.

Sì, cari fratelli e sorelle, stiamo vivendo momenti estremamente importanti in cui come Chiesa dobbiamo prepararci a difendere la verità. Oggi Satana sta lavo-

rando duramente per unire tutte le religioni possibili, in modo da avere di nuovo il potere nelle sue mani. Oggi le chiese protestanti e la Chiesa Cattolica lavorano insieme e organizzano eventi comuni, cosa che anni fa non sarebbe mai potuta accadere. Ad esempio, la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani viene celebrata ogni anno da protestanti, ortodossi e cattolici. Il tema è preparato dalla Congregazione per la dottrina della fede (Cattolica) e dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e promuove una comunità più profonda tra le Chiese a livello locale. Il riconoscimento dell'importanza del dialogo interreligioso e delle relazioni con le altre religioni, così come la responsabilità delle chiese per l'integrità del creato, sono stati i tratti distintivi del movimento ecumenico.

Indipendentemente dal volto che Roma adotta oggi nel suo dialogo ecumenico, o da quanto l'ecumenismo sia visto in modo attraente dalle chiese protestanti apostate, la Chiesa di Dio ha una sola destinazione alla quale sta lavorando per raggiungerla: la nuova Gerusalemme celeste. Ha un solo Pastore: Gesù Cristo. E le sue decisioni sono guidate dal saldo principio "sta scritto". Nessuna alleanza, corteggiamento, legame, accordo o impegno può esistere tra lei e le potenze della terra.

Che Dio ci preservi da tutte le attività ecumeniche, per quanto attraenti possano sembrare. Ricordiamo la preghiera di Gesù: "Io non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che tu li preservi dal maligno." Giovanni 17:15. Possa Dio custodire la Sua Chiesa mentre la prepara per la seconda venuta del Salvatore! Amen.

L'America nell'Apocalisse

D. Serban, Rumania / Germania

Cari fratelli, sorelle e amici della fede, per la grazia del nostro Signore Gesù Cristo, stiamo arrivando alla fine del 2023. Abbiamo molti motivi per avvicinarci al trono della misericordia ed esprimere la nostra lode e gratitudine a Dio per ciò che ha fatto per noi. E con l'inizio di un nuovo anno è nostro grande privilegio esaminare la nostra vita in preghiera e ricominciare con la prospettiva eterna in mente: nuovi valori, nuove priorità, nobili obiettivi e scopi.

Il saluto che Giovanni nell'Apocalisse rivolge alle sette chiese della provincia d'Asia viene esteso a tutti i membri della Chiesa di Dio nel mondo: "Grazia a voi e pace da colui che è". "A lui, che ci ha amati, ci ha lavati dai nostri peccati nel suo sangue, e ci ha fatti re e sacerdoti per Dio e Padre suo, a lui sia la gloria e il dominio nei secoli dei secoli. Amen.". Apocalisse 1:4-6. La buona notizia è che Gesù Cristo ci ama ancora e, grazie al suo sangue, abbiamo la redenzione, la protezione e il potere di vincere in questi tempi difficili.

Lo scopo di questa breve lettura è di trarre alcuni spunti da Apocalisse 13 alla luce della Bibbia e dello Spirito di profezia e di vedere l'adempimento della profezia mentre ci prepariamo alla seconda venuta di nostro Signore Gesù Cristo. Non si tratta di uno studio esaustivo o di una sequenza di eventi futuri, ma vogliamo esaminare Apocalisse 13:11-17 dal punto di vista storico, profetico e teologico. Guardando ai segni dei tempi, dobbiamo davvero essere seri nel prestare attenzione all'avvertimento: "E questo tanto più dobbiamo fare, conoscendo il tempo, perché è ormai ora che ci svegliamo dal sonno, poiché la salvezza ci è ora più vicina di quando credemmo". Romani 13:11.

Pace nel tempo della tempesta

Mentre la tempesta degli eventi politici si avvicina, la nostra unica speranza è avere un rapporto profondo con il Signore Gesù Cristo. Lui è la nostra pace e solo Lui può dare la pace interiore, non quella che dà il mondo. John Wesley, il fondatore del movimento metodista, fece un'esperienza in questo senso quando si recò in America e incontrò i fratelli moravi.

"La traversata fu caratterizzata da violente tempeste e John Wesley, trovatosi a faccia a faccia con la morte, sentì di non avere la certezza della pace con Dio. I moravi, al contrario, dimostravano una serenità e una fiducia nell'Eterno che a lui erano totalmente estranee...

"Durante il canto del salmo che segnava l'inizio della loro funzione religiosa, il mare scatenato squarciò la vela maestra e si abbatté sulla nave coprendola con le onde, tanto che pareva dovesse inghiottirci tutti. Fra gli inglesi si udì un terribile grido d'angoscia, mentre i moravi continuarono a cantare. Più tardi io chiesi a uno di loro: "Eravate spaventati?" Mi rispose: "Grazie a Dio, no". Domandai: "Ma le vostre donne e i vostri bambini non erano impauriti?" Con la massima semplicità egli mi disse: "No, le nostre donne e i nostri bambini non hanno paura della morte". -*Il Gran Conflitto*, p. 202.

In seguito, Wesley divenne un credente nella "pace costante". Nei tempi più difficili che presto arriveranno sul mondo, solo la grazia e lo Spirito di Dio sosterranno i suoi figli. Come scrisse l'apostolo Paolo: "Dio infatti non ci ha dato uno spirito di paura, ma di forza, di amore e di disciplina". 2 Timoteo 1:7.

Simbolo profetico

"Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, ed aveva due corna simili a quelle di un agnello, ma parlava come un drago". Apocalisse 13:11

Per comprendere meglio la "seconda bestia", è necessario conoscere la "prima bestia" e studiare Daniele e l'Apocalisse in questo contesto. "Quale è la nazione del Nuovo Mondo che nel 1798, appena formata, richiamava già l'attenzione di tutti e prometteva potenza e grandezza? L'applicazione del simbolo non lascia nessuna possibilità di incertezza. Una nazione, una soltanto, ha i requisiti indicati dalla profezia: gli Stati Uniti d'America". -*Il Gran Conflitto*, p. 344.

Oggi è noto "il fatto ... che nessun paese è stato così dominante culturalmente, economicamente, tecnologicamente e militarmente nella storia del mondo dai tempi dell'impero romano". -Charles Krauthammer, editorialista conservatore, a proposito dello status di

superpotenza degli Stati Uniti, sul New York Times. Citato in "Rome, AD ... Rome, DC?". *The Guardian*, 17 settembre 2002.

"Sorto dalla terra" significa che si trovava nella stessa terra nuova, libera o scarsamente popolata. "La popolazione di questa colonie era nel 1701 di 262.000 anime, 1.046.000 nel 1749, e di 2.803.000 nel 1775". -*Uriah Smith*, Apocalisse, p. 154.

"In base all'elaborazione di Worldometer degli ultimi dati delle Nazioni Unite la popolazione attuale degli Stati Uniti d'America è di 336.067.997 persone". - <https://www.worldometers.info/world-population/us-population/>.

"Dio benedica l'America" è uno slogan e una preghiera ben nota. Tuttavia, prima di continuare, ricordiamo che Dio è amore. Ama il mondo intero e ci insegna a fare lo stesso. L'apostolo Paolo scrisse: "Questo infatti è buono ed accettabile davanti a Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati, e che vengano alla conoscenza della verità". 1 Timoteo 2:3, 4.

Come un agnello ma parlava come un dragone

In Apocalisse 13, ogni parola e frase ha un significato profondo, a partire da "come un agnello" fino ad arrivare a "parlava come un dragone". Queste due frasi descrivono un cambiamento di "personalità" in vista del compimento del marchio e dell'immagine della bestia. "Due corna come un agnello" si riferisce all'ascesa e allo sviluppo dell'America partendo dal suo inizio, quando sembrava avere poco potere o autorità. Quando i protestanti subirono terribili persecuzioni in Europa, immigrarono in America per realizzare il loro sogno di "uno Stato senza re e una Chiesa senza papa". Notiamo anche che le "corna" della seconda "bestia" non hanno corone, come la prima bestia di Apocalisse 13:1. Questo indica che l'America è una bestia senza re e senza papa. Questo indica che l'America è una repubblica. La sua promessa di libertà religiosa e civile in passato ha attirato in America molte persone da tutto il mondo. La libertà religiosa e quella civile sono i più grandi privilegi del mondo e racchiudono i due principi fondamentali del repubblicanesimo e del protestantesimo.

Nessuno può negare il grande apporto dell'America nel mondo. Uno dei più grandi è stato quello di offrire una patria a coloro che erano perseguitati in Europa. Come la Germania è un paese in cui la Riforma protestante si è sviluppata con uomini come Martin Lutero,

così gli Stati Uniti sono stati il paese in cui si è sviluppato il "Movimento dell'Avvento" con William Miller, la sorella Ellen G. White ed altri.

"Una nazione sotto Dio" può rimanere tale solo finché il suo governo sostiene i principi protestanti della Bibbia. Ma vedremo più avanti cosa succede quando questa nazione parla come un dragone.

Grandi segni, anche facendo scendere il fuoco dal cielo

Alcuni interpreti di Apocalisse 13:13 hanno affermato che l'America è stata la prima potenza (speriamo l'ultima, anche se altri paesi hanno armi nucleari) a usare il "fuoco dal cielo", quando gli Stati Uniti hanno sganciato bombe nucleari sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki il 6 e il 9 agosto 1945. In effetti, il titolo di copertina di un'edizione speciale di *Der Spiegel* in Germania sugli attacchi degli Stati Uniti e dei loro alleati era "Quando il fuoco cadde dal cielo". Potrebbero ripetersi quei giorni di storia? Cosa ha imparato l'umanità da quel triste evento storico? Che questo sia per noi un serio motivo per pregare sempre di più, e che il Signore ci protegga.

L'interpretazione precedente riconosce l'autorità e il potere militare degli Stati Uniti. Ma c'è un'altra interpretazione che indica un falso risveglio religioso. Lo Spirito di profezia dice che prima del vero risveglio e riforma, alla fine dei tempi sotto l'ultima pioggia, Satana li contraffarà con falsi risvegli religiosi. Le manifestazioni degli ultimi anni comprendono il parlare in lingue, le profezie, i falsi battesimi di Spirito Santo e le guarigioni. Quando la sorella Ellen G. White osservò queste cose in una chiesa avventista, le considerò un segno della chiusura della prova: "Il Signore mi ha mostrato che le cose che sono accadute in Indiana, si sarebbero ripetute poco prima della chiusura del tempo di grazia. Si manifesteranno cose strane. Ci saranno urla accompagnati da tamburi, danze e musica. Il giudizio di alcune persone razionali sarà così confuso che non sapranno più prendere le giuste decisioni. E tutto questo verrà considerato come opera dello Spirito Santo". -*La voce nel linguaggio e nel canto*, p. 307. Poiché oggi vediamo falsi risvegli in molti paesi del mondo, dobbiamo chiederci: quali preparativi stiamo facendo per ricevere la prima e l'ultima pioggia? I nostri vasi sono sufficientemente purificati in modo che il Signore possa versarvi il Suo Spirito?

A proposito di questo stesso periodo, riferendosi

all'opera del grande avversario, lo Spirito di profezia ha scritto quanto segue: "...Satana provocherà malattie e calamità, tanto che città popolate saranno ridotte in rovina e desolazione. Egli è già all'opera, provocando incidenti e disastri sulla terra e sul mare: incendi, uragani, tempeste, grandinate, inondazioni, cicloni, maremoti e terremoti in ogni luogo e sotto mille forme. È così che egli esercita il suo potere. Distrugge i raccolti quasi maturi e provoca carestie e povertà; inquina l'atmosfera e migliaia di persone sono vittime di epidemie. Queste calamità saranno sempre più frequenti e disastrose." - *Il gran conflitto*, p. 460. Quanti di questi segni dei tempi abbiamo visto solo negli ultimi tre anni e quale frequenza stanno assumendo?

Il marchio della bestia contro il sigillo di Dio

Nel corso del tempo sono state fatte molte speculazioni su cosa sia il marchio della bestia. Circolano idee secondo cui potrebbe essere un impianto di microchip, un vaccino, una carta d'identità, ecc. Per avere una chiara comprensione di ciò, possiamo chiedere alla "bestia" quale sia il suo marchio di autorità. Un altro modo è quello di determinare quale sia il "sigillo di Dio" e da questo determinare analogicamente quale sia il "marchio della bestia", poiché è l'opposto del "sigillo di Dio". Entrambi hanno a che fare con il culto. Quindi, quando, cosa e come adoriamo determina chi adoriamo.

Uno dei punti più caratteristici dell'insegnamento avventista è che il giorno del sabato, il quarto comandamento, è il sigillo del Dio vivente. La storia del sabato in relazione al piano di salvezza, da paradiso a paradiso, è presente in tutta la Bibbia. A proposito del sigillo o segno di Dio, leggiamo: "Inoltre diedi loro i miei sabati, affinché fossero un segno fra me e loro, perché conoscessero che io sono l'Eterno che li santifico". Ezechiele 20:12, vedere anche il versetto 20.

"L'osservanza del sabato è dichiarata come un segno di fedeltà del popolo di Dio". - *Testimonies for the Church*, vol. 8, p. 94.

"Il sigillo della legge di Dio si trova nel quarto comandamento, l'unico dei dieci che evidenzia sia il nome sia il titolo del Legislatore. Esso dichiara che Dio è il Creatore dei cieli e della terra e indica il suo diritto al rispetto e all'adorazione al di sopra di chiunque altro. Senza questo precetto non c'è nulla nel decalogo che indichi da quale autorità emana la legge". - *Il gran con-*

flitto, p. 353.

A proposito della domenica come "segno", è noto che i "cattolici romani riconoscono che il cambiamento del sabato è stato realizzato dalla loro Chiesa". Essi considerano questo fatto una virtù: "La domenica è il nostro marchio di autorità... La Chiesa è al di sopra della Bibbia, e questo trasferimento dell'osservanza del sabato è una prova di questo fatto". - *The Catholic Record*, London, Ontario, Canada, 1 settembre 1923. Cfr. *See Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 7, p. 976.

Nella storia della domenica, la prima legge sulla domenica fu emanata dall'imperatore Costantino nel 321 d. C. La maggior parte dei cristiani considera la domenica come il primo giorno della settimana. Poiché il decreto profetico sulla domenica non è ancora stato emanato, "nessuno ha ancora ricevuto il marchio della bestia". Ma quando sarà emanato il decreto che imporrà il falso sabato e il forte grido del terzo angelo avrà messo in guardia gli uomini dall'adorazione della bestia e della sua immagine, la linea di demarcazione tra il falso e il vero sarà chiaramente tracciata. Allora coloro che continueranno nella trasgressione riceveranno il marchio della bestia". - *Evangelism*, pp. 234, 235.

L'immagine della bestia

"E le fu concesso di dare uno spirito all'immagine della bestia, affinché l'immagine della bestia parlasse, e di far sì che tutti coloro che non adoravano l'immagine della bestia fossero uccisi. Inoltre faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un marchio sulla loro mano destra o sulla loro fronte, e che nessuno potesse comperare o vendere, se non chi aveva il marchio o il nome della bestia o il numero del suo nome". Apocalisse 13:15-17

Per comprendere meglio la questione, dobbiamo sapere chi è la "prima bestia", di cui si parla in Apocalisse 13:1-9, come agisce e tener conto del suo legame con la "seconda bestia" nel contesto storico (partendo dai tempi anteriori a Costantino fino ai nostri giorni); tutto questo insieme al movimento per la legge della domenica negli Stati Uniti e altrove.

Cosa significa "dare uno spirito all'immagine della bestia", perché possa parlare e operare, e quando può accadere ciò? Alcune citazioni dello Spirito di profezia possono essere d'aiuto.

"Quando le principali chiese degli Stati Uniti, unendosi sui punti dottrinali che sono loro comuni, influiran-

no sullo stato per imporre i loro decreti e sostenere le loro istituzioni, allora l'America protestante avrà formato un'immagine della gerarchia romana e l'applicazione di pene civili nei confronti dei dissidenti sarà il risultato inevitabile...

L'immagine della bestia rappresenta quella forma di protestantesimo apostata che si andrà gradatamente sviluppando quando le chiese protestanti cercheranno l'aiuto del potere civile per imporre i loro dogmi...

"Perché gli Stati Uniti potessero fare un'immagine della bestia era necessario che il potere religioso dominasse il governo civile e l'autorità dello stato venisse utilizzata dalla chiesa per il raggiungimento dei suoi obiettivi". - *Il gran conflitto*, pp. 348, 346.

"Quando l'America, terra della libertà religiosa, si unirà col papato forzando le coscienze e obbligando gli uomini a rispettare il falso Sabato, la popolazione di ogni paese del mondo sarà indotta a seguirne l'esempio". - *I tesori delle Testimonianze*, vol. 2, p. 245,

"Non a caso la stessa crisi che toccherà gli avvenimenti americani si abatterà sul nostro popolo in tutte le parti del mondo". - *I tesori delle Testimonianze*, vol. 3, p. 46.

Come può accadere? Dalla storia dobbiamo imparare una lezione. "Il movimento nazionale per la legge della domenica è nato nel 1879; il Congresso ha discusso le leggi sulla domenica nel 1888 e nel 1889. Il senatore Blair, autore della legge del 1888, dichiarò: "Solo un popolo omogeneo può essere grande..."

"Tra il 1885 e il 1896 gli Avventisti trascorsero un totale di 1.438 giorni in prigione e 455 giorni in catene per aver lavorato la domenica". - Vedi Dennis Pettibone, *"The Sunday Law Movement"*, in *The World of Ellen G. White*, Gary Land, ed. (Washington, DC: *Review and Herald*, 1987), pp. 113-128.

Sin dai tempi di sorella Ellen G. White, "i preparativi avanzano e sono in corso movimenti che porteranno a fare un'immagine alla bestia. Nella storia della terra si verificheranno eventi che realizzeranno le predizioni della profezia per questi ultimi giorni". - *Review and Herald*, 23 aprile 1889.

In base alla nostra comprensione degli eventi degli ultimi giorni non sappiamo quando la legge della domenica inizierà negli Stati Uniti; ma avrà un impatto globale in tutto il mondo con una persecuzione progressiva. "Tutti coloro che rifiuteranno di sottomettersi saranno passibili di pene civili e alla fine dichiarati degni di morte". - *Il gran conflitto*, p. 473. Non è semplice comprendere tutti questi eventi; ma non appena le profezie per questo tempo cominceranno ad adempersi,

ne capiremo di più.

Nel pieno della più grande tempesta della storia di questo mondo possiamo confidare nel Signore Gesù e dichiarare che queste cose si verificheranno: "In quel giorno si dirà: «Ecco, questo è il nostro DIO: in lui abbiamo sperato ed egli ci salverà. Questo è l'Eterno in cui abbiamo sperato; esultiamo e rallegriamoci nella sua salvezza!»". Isaia 25:9.

Domande su cui riflettere

1. Alla luce di Apocalisse 13 e degli scritti della sorella White, quali profezie avranno un imminente adempimento??
2. Come apprezziamo il nostro tempo di libertà e cosa stiamo facendo per diffondere l'ultimo avvertimento a coloro che ci circondano e nel mondo?
3. Quale stile di vita seguiremo mentre aspettiamo e affrettiamo la venuta del giorno di Dio? 2 Pietro 3:12.

Conclusione

Proprio ora molti degli eventi finali presentati in Apocalisse 13:11-17 stanno prendendo forma. La nostra salvezza in Cristo dipende dalla nostra preparazione attraverso lo studio, la preghiera e la condivisione del messaggio. Una benedizione speciale è pronunciata su coloro che sono attivi in questo modo. "Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e serbano le cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino". Apocalisse 1:3. La potenza dello Spirito Santo e la grazia di Gesù saranno un aiuto presente per tutti coloro che pregano e lavorano per l'imminente seconda venuta di Gesù. Il libro dell'Apocalisse si conclude con la promessa che nell'ultimo capitolo viene ripetuta tre volte: "Ecco, io vengo presto". "Ecco, io vengo presto...". "Colui che testimonia queste cose dice: "Sì, vengo presto. Amen"". Preghiamo insieme: "Anche così, vieni, Signore Gesù!". Apocalisse 22:8, 12, 20. Amen!

Il falso profeta

Y. Delgado, Perú / USA.

Amati in Cristo Gesù, grazie a Dio, che nella sua misericordia ci ha sostenuti fino ad oggi con la sua destra di giustizia. Uno dei segni della fine descritti in Matteo 24 è la comparsa di falsi profeti, oltre i quali le Scritture indicano un falso profeta simbolico.

In questa lettura identificheremo questo falso profeta e vedremo come ha agito nel corso dei secoli. È importante identificare il falso profeta di cui si parla in Apocalisse 16:13. "E vidi uscire dalla bocca del drago, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta tre spiriti immondi, simili a rane".

Un profeta chiamato al servizio

Inizieremo considerando che un vero profeta nell'Antico Testamento era il veggente a cui Dio trasmetteva la Sua volontà e che agiva come Suo portavoce. La serva del Signore, sorella White, ha dato questa sintetica definizione: "Nel senso più alto, il profeta era uno che parlava per diretta ispirazione divina e che comunicava al popolo i messaggi ricevuti". *–Principi di educazione cristiana*, p. 29.

Per l'alta responsabilità di un profeta era necessaria una chiamata da parte di Dio, e questo è un punto molto importante quando si considera l'esistenza dei falsi profeti. L'avvertimento dato in Matteo 24:24 include il fatto che i falsi cristi e falsi profeti "faranno grandi segni e miracoli tanto da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti." Inoltre, l'apostolo Paolo ha messo in guardia dal pericolo di chi si dichiara profeta senza essere stato chiamato da Dio. "E nessuno si prende da se stesso questo onore, ma lo riceve colui che è chiamato da Dio". Ebrei 5:4.

Mettendo insieme questi versetti, possiamo vedere il rischio di essere ingannati anche se occupiamo una posizione spirituale privilegiata, pertanto questo è valido per ogni credente, poiché c'è un pericolo simile, ovvero che uno si assuma l'onore di profeta senza aver ricevuto l'autorità della chiamata di Dio.

Autenticità del profeta

Prima di identificare il falso profeta, è necessario avere chiare le caratteristiche di un vero profeta. Ce ne sono quattro. La prima prova biblica si trova in Isaia 8:20: "Alla legge e alla testimonianza". Secondo il profeta Isaia, se manca questa prova fondamentale, "è perché in esso non c'è luce". Isaia 8:20. "Gli spiriti dei profeti sono sottoposti ai profeti". Il motivo è che " Dio non è un Dio di confusione, ma di pace..." 1 Corinzi 14:32, 33. L'autenticità del profeta si evidenzia dunque nell'armonia dei suoi insegnamenti con quelli dei profeti che lo hanno preceduto.

La seconda condizione è l'adempimento di ciò che profetizza, come afferma Geremia 28, 9: "... quando la sua parola si adempirà, sarà riconosciuto come vero profeta mandato dall'Eterno". Un terzo segno di un vero profeta è la sua integrità e fedeltà a Cristo e alla sua incarnazione, secondo 1 Giovanni 4:2, 3. "Da questo potete conoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio. E ogni spirito che non riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, non è da Dio; e questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, deve venire; e ora è già nel mondo".

La quarta prova che conferma che una persona è un profeta è la sua vita e la sua opera. "Voi dunque li riconoscerete dai loro frutti". Matteo 7:20. La relazione con Dio e la conoscenza della sua parola di verità producono una vita di consacrazione e santità. La testimonianza della sua obbedienza e della sua vita pia nel timore di Geova rivela che il profeta ha autorità, oltre al fatto che insegna correttamente. "Gli uomini raccolgono forse



uva dalle spine o fichi dai cardi? Così ogni albero buono produce frutti buoni, ma un albero corrotto produce frutti cattivi" (Matteo 7:16,17). In altre parole, la vita e l'opera del vero profeta saranno coerenti con i principi divini.

Cristo, il vero Profeta

Nelle Sacre Scritture Gesù Cristo è stato riconosciuto come un profeta. "Io susciterò per loro un profeta come te di mezzo ai loro fratelli e porrò le mie parole nella sua bocca, ed egli dirà loro tutto ciò che io gli commanderò". Deuteronomio 18:18. E il Nuovo Testamento conferma che a Gerusalemme Gesù fu riconosciuto come un profeta d'onore in occasione dell'ingresso trionfale. E la folla disse: "Costui è Gesù, il profeta che viene da Nazareth di Galilea". Matteo 21:11.

Allo stesso modo, le parole ispirate dell'apostolo Giovanni sul fatto che Gesù sfamò la moltitudine moltiplicando i pani d'orzo e i pesciolini contengono l'affermazione convincente: "... Certamente costui è il profeta, che deve venire nel mondo". Giovanni 6:14. La sorella White scrisse che l'apostolo Paolo "...mostrò che Mosè aveva guidato Israele verso il Cristo, il Profeta che essi avrebbero dovuto ascoltare. Mostrò che tutti i profeti lo avevano indicato come il grande rimedio di Dio per il peccato, come l'innocente che avrebbe portato i peccati dei colpevoli". -*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 282.

Chi è stato il falso profeta della storia?

Ora, avendo identificato Cristo come il vero profeta, il falso profeta può essere identificato per contrasto, perché non è legittimamente chiamato. Il riformatore Martin Lutero scrisse a proposito di coloro che non sono stati chiamati. Quando Paolo parla di coloro che sono stati chiamati "dagli uomini", credo che intenda coloro che non sono stati mandati né da Dio né dagli uomini, ma che vanno dove vogliono e parlano di propria iniziativa...



"Quando Paolo parla di coloro che sono stati chiamati 'dall'uomo', capisco che si riferisce a coloro che hanno ricevuto una chiamata divina attraverso altre persone.... Paolo dichiara che i falsi apostoli non sono stati chiamati o inviati né da uomini, né per mezzo di uomini. Il massimo che potevano contestare era di essere stati mandati da altri". -*Commentary on the Epistle to the Galatians* (1519), capitolo 1.

Il falso profeta è caratterizzato dall'inganno: "Voi siete del diavolo, che è vostro padre... egli fu omicida fin dal principio e non è rimasto fermo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, parla del suo perché è bugiardo e padre della menzogna". Giovanni 8:44. Così, falsifica la verità e la mescola con la menzogna; usa la verità per cercare di presentarsi come veritiero.

Tornando all'Eden, quando l'ingannatore si presentò a Eva come un benefattore, non le mostrò il suo scopo, che era - ed è tuttora - quello di portare l'umanità a diffidare della "parola più sicura della profezia". 2 Pietro 1:19. Quando disse: «Voi non morrete affatto; ma DIO sa che nel giorno che ne mangerete, gli occhi vostri si apriranno, e sarete come DIO, conoscendo il bene e il male" (Genesi 3:4, 5), rivelò il suo carattere malvagio di nemico di Dio, denigrò e degradò il carattere santo del Signore e mentì. Il falso profeta è il rappresentante del "gran dragone... il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, che seduce tutto il mondo...". Apocalisse 12:9.

L'ascesa del falso profeta

In Giovanni 8:44,45 Gesù avverte: "Voi siete dal diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro; egli fu omicida fin dal principio e non è rimasto fermo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, parla del suo perché è bugiardo e padre della menzogna". Ha anche scritto che nei suoi giorni "Il mistero dell'empietà infatti è già all'opera". 2 Tessalonicesi 2:7.

La serva del Signore ha posto due domande che aiutano a identificare l'inizio e lo sviluppo dell'apostasia. "Quale fu l'origine della grande apostasia? In che modo la chiesa cominciò ad allontanarsi dalla semplicità del Vangelo? Conformandosi alle pratiche del paganesimo per facilitare l'accettazione del cristianesimo da parte dei pagani...

"Allontanandosi dal Signore per allearsi ai pagani, il popolo ebraico diventò una prostituta; Roma, corrompendosi allo stesso modo nel cercare l'appoggio delle potenze terrene, riceve la stessa condanna". -*Il gran conflitto*, pp. 300-302.

Allo stesso modo, la sorella White citò la seguente affermazione da Ecclesiastical Researches, di Robert Robinson, p. 51: "... ma verso la fine del II secolo la maggior parte delle chiese assunse una nuova forma: scomparve la semplicità primitiva e inesorabilmente, a mano a mano che i vecchi discepoli scendevano nella tomba, i loro figli e i nuovi convertiti... si imposero dando una nuova dimensione all'opera". – *Il gran conflitto*, p. 302.

All'inizio del IV secolo, la Chiesa beneficiava di una certa politica di tolleranza da parte dell'imperatore romano Costantino che, dopo essere salito al trono con Licinio Augusto nel 313, promulgò l'Editto di Milano, che rifletteva le concessioni accordate per facilitare l'avvicinamento tra Chiesa e Stato. "Quando io, Costantino Augusto, e io, Licinio Augusto... stavamo considerando tutto ciò che riguardava il benessere e la sicurezza pubblica, pensammo che, tra le altre cose che vedevamo utili per molti, le norme relative al rispetto della Divinità dovessero essere messe in atto per prime, in modo da concedere ai cristiani e agli altri la piena autorità di osservare la religione che ciascuno preferiva...". E così, con questo sano consiglio e rettilissima disposizione, pensammo di fare in modo che a nessuno fosse negata la possibilità di dedicare il proprio cuore all'osservanza della religione cristiana, di quella religione che egli riteneva migliore per sé..." – *"The Edict of Milan," in Internet History Sourcebooks: Medieval Sourcebook.*

Come descritto nella seguente dichiarazione ispirata l'avvicinamento della Chiesa allo Stato ha confermato l'apostasia: "La commistione tra la corporazione della Chiesa e quella dello Stato è rappresentata dal ferro e dall'argilla. Questa unione sta indebolendo tutto il potere delle chiese. Questo investire la chiesa con il potere dello Stato porterà a risultati malvagi". – *Manuscript Releases*, vol. 1, p. 51.

"Poiché la religione cristiana godeva del favore e dell'appoggio dei principi, fu nominalmente accettata dalle folle; però, pur sembrando in apparenza cristiani, "molti rimasero sostanzialmente pagani e, segretamente continuavano ad adorare i loro idoli". – *Il gran conflitto*, p. 302.

Poi, il 7 marzo 321, fu decretata la prima legge sulla domenica, che imponeva alle attività lavorative di cessare nel venerabile giorno del sole, osservando la domenica come giorno di riposo civile.

Nel 325 si tenne il Concilio ecumenico, in cui fu stabilito un credo universale, l'osservanza della Pasqua domenicale e la partecipazione della Chiesa alle questioni politiche e statali. Senza dubbio, si trattava di una strategia con un'inversione di 180 gradi, che face-

va della tradizione l'autorità attorno alla quale ruotava la chiesa, "insegnando dottrine che sono comandi di uomini". Matteo 15:9.

"Però, quando queste [persecuzioni] cessarono e il cristianesimo penetrò nelle corti e nei palazzi reali, si abbandonò gradatamente l'umile semplicità del Cristo e degli apostoli, per accettare il lusso e l'orgoglio dei sacerdoti e dei governatori pagani. Alle richieste di Dio si sostituirono le teorie e le predizioni umane...

"Le tenebre si fecero sempre più fitte. Il culto delle immagini si diffuse: si accendevano ceri e si rivolgevano preghiere. Le cerimonie più assurde si affiancarono al culto...

"Questo gigantesco sistema di falsi principi religiosi è il capolavoro della potenza di Satana: monumento degli sforzi da lui compiuti per salire sul trono e dominare la terra secondo la sua volontà...

"... poi sempre più apertamente a mano a mano che acquistava potere, "il mistero dell'empietà" finì per dominare le menti degli uomini, con la sua azione malvagia e blasfema". – *Il gran conflitto*, pp. 46, 52, 46, 46.

Il falso profeta e il ministero dell'iniquità

"Or vi furono anche dei falsi profeti fra il popolo, come pure vi saranno fra voi dei falsi dottori che introdurranno di nascosto eresie di perdizione e, rinnegando il Padre che li ha comprati, si attireranno addosso una fulminea distruzione". 2 Pietro 2:1. "Lo stesso processo non si è forse verificato in quasi tutte le chiese che si definiscono protestanti? Quando i loro fondatori, coloro che possedevano il vero spirito della riforma, morirono, i discendenti che li sostituirono "rinnovarono la causa..." "O gente adultera, non sapete voi che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuol essere amico del mondo si rende nemico di Dio". Giacomo 4:4. Ahimè, fino a che punto è spaventosamente diffusa l'amicizia del mondo, che è "inimicizia contro Dio", tra i seguaci di Cristo! "Babilonia è definita "madre delle meretrici". Per sue figlie devono essere intese, simbolicamente, le chiese che si attengono alle sue dottrine, alle sue tradizioni e ne seguono l'esempio, sacrificando la verità e l'approvazione di Dio per ottenere alleanze terrene ". – *Il gran conflitto*, pp. 302, 300; Apocalisse 17:4-6, 18. "Così Satana usurpa le prerogative dell'Eterno. L'uomo del peccato siede sul seggio di Dio, proclamandosi Dio e agendo al di sopra di Dio". – *Maranatha*, p. 162.

Il falso profeta e l'immagine della bestia

In Apocalisse 13:15, Giovanni scrive che “fu concesso di dare uno spirito all'immagine della bestia”, mostrando la relazione che la seconda bestia ha con la prima. Il protestantesimo, accettando le dottrine del sistema papale, ha bevuto il vino della prima bestia: “Questo vino dell'errore è costituito da false dottrine, come l'immortalità naturale dell'anima, il tormento eterno dei malvagi, la negazione della preesistenza di Cristo prima della sua nascita a Betlemme, e la difesa e l'esaltazione del primo giorno della settimana al di sopra del giorno santo e santificato di Dio”. -*Review and Herald*, 12 settembre 1893.

Alla luce di Apocalisse 13, la prima bestia è il sistema papale romano e la seconda bestia rappresenta gli Stati Uniti e le loro politiche governative. Lo stesso capitolo mostra il legame tra l'immagine della bestia e gli Stati Uniti. Se è vero che questo Paese protestante sosterrà la prima bestia con il suo potere civile, è anche chiaro che il protestantesimo prevalente negli Stati Uniti è il falso profeta, perché ha apostatato insegnando dai suoi pulpiti le dottrine di Roma.

“L' “immagine della bestia” rappresenta quella forma di protestantesimo apostata che si svilupperà quando le chiese protestanti cercheranno l'aiuto del potere civile per far rispettare i loro dogmi”. -*Maranatha*, p. 169.



Quale relazione esiste dunque tra l'immagine della bestia e il falso profeta? “Essa esercitava tutta l'autorità della prima bestia davanti a lei, e faceva sì che la terra e i suoi abitanti adorassero la prima bestia, la cui piaga mortale era stata guarita”. Apocalisse 13:12. Chi è dunque il falso profeta? L'immagine della bestia.

I due simboli - l'immagine della bestia e il falso profeta - conducono direttamente agli Stati Uniti. Il primo si riferisce al sistema governativo, mentre il secondo indica il sistema religioso, protestante. La manifestazione del falso profeta si vede nel suo sostegno al papato e nella falsificazione della fede cristiana. “Giustamente nei paesi protestanti è stato affermato che

oggi il cattolicesimo non differisce dal protestantesimo come in passato. Sì, c'è stato un cambiamento, ma non nel papato. Il cattolicesimo, infatti, somiglia molto al protestantesimo attuale, che è degenerato rispetto all'epoca dei riformatori”. -*Il gran conflitto*, p. 446.

Un profeta è un portavoce, uno che parla a nome di un altro, così il falso profeta parla a nome della prima bestia, alla quale “il dragone le diede la sua potenza, il suo trono e grande autorità”. Apocalisse 13:2. “Cos'è che dà il suo regno a questa potenza? Il protestantesimo, un potere che, pur professando di avere la tempra e lo spirito di un agnello e di essere alleato del cielo, parla con la voce di un dragone. È mosso da un potere che viene dal basso”. - *Lettera 232*, 1899, in *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 7, p. 983.

Cosa farà il falso profeta negli ultimi giorni?

L'esercizio del potere da parte dell'immagine della bestia e del falso profeta sta per avvenire in modo sempre più evidente, poiché la chiesa cerca l'appoggio del potere civile e lo controlla completamente. “Affinché gli Stati Uniti formino un'immagine della bestia, il potere religioso deve controllare a tal punto il governo civile che anche l'autorità dello stato sarà impiegata dalla chiesa per realizzare i propri fini”. -*Maranatha*, p. 169.

Cosa accadrà allora al falso profeta? “Pur professando di essere seguaci dell'Agnello di Dio, gli uomini si impregnano dello spirito del dragone. Si professano miti e umili, ma parlano e legiferano con lo spirito di Satana, dimostrando con le loro azioni di essere il contrario di ciò che professano di essere”. -*Maranatha*, p. 191.

Questo dimostra che il falso profeta e l'immagine della bestia agiranno insieme per ottenere un potere maggiore. “I dignitari della chiesa e dello stato si uniranno per allettare, persuadere e convincere tutti a onorare la domenica”. -*Il gran conflitto*, p. 462.

Questo culminerà nell'applicazione della legge della domenica. “Le chiese protestanti hanno rigettato le chiare argomentazioni bibliche in difesa della legge di Dio. Non essendo riuscite a contrastare tramite la Scrittura le convinzioni di questi uomini, esse cercheranno di ridurli al silenzio. Senza rendersene conto, esse assumeranno un atteggiamento che le porterà a perseguire chi rifiuta, per motivi di coscienza, di fare quello che fa il resto del mondo cristiano: riconoscere il giorno del riposo papale”. -*Il gran conflitto*, p. 462.

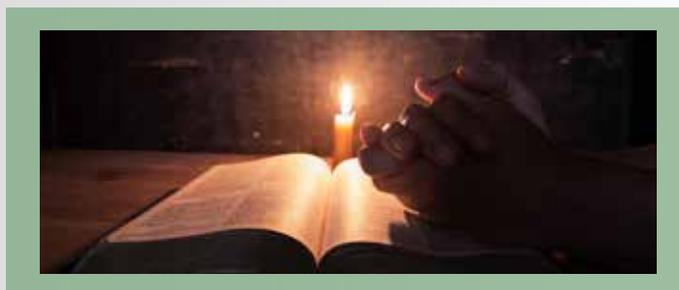
Uno strumento che verrà utilizzato per persuadere o ingannare è la realizzazione di segni e grandi miracoli: "Essi infatti sono spiriti di demoni che fanno prodigi e vanno dai re della terra e del mondo intero...". Apocalisse 16:14. Lo scopo di tali miracoli è quello di indirizzare l'adorazione alla prima bestia. "E seduceva gli abitanti della terra per mezzo dei prodigi che le era dato di fare davanti alla bestia, dicendo agli abitanti della terra di fare un'immagine alla bestia, che aveva ricevuto la ferita della spada ed era tornata in vita.". "Essa esercitava tutta l'autorità della prima bestia davanti a lei, e faceva sì che la terra e i suoi abitanti adorassero la prima bestia...". Apocalisse 13:14, 12.

Affinché il falso profeta possa realizzare i suoi scopi, si forma un'alleanza a tre, potenziata da spiriti maligni. "E vidi uscire dalla bocca del dragone, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta tre spiriti immondi, simili a rane". Apocalisse 16:13. Quando il protestantesimo tenderà la mano oltre l'abisso per afferrare la mano del potere romano, quando si protenderà oltre l'abisso per stringere la mano allo spiritismo, quando, sotto l'influenza di questa triplice unione, il nostro Paese [gli Stati Uniti] rinnegherà ogni principio della sua Costituzione come governo protestante e repubblicano, e prenderà provvedimenti per la propagazione delle falsità e delle illusioni papali, allora potremo sapere che è giunto il tempo della meravigliosa opera di Satana e che la fine è vicina". (cfr, *Gran confitto*, p. 428).

"Attraverso i due grandi errori, l'immortalità dell'anima e la sacralità della domenica, Satana porterà il popolo sotto i suoi inganni. Mentre il primo getta le basi dello spiritismo, il secondo crea un legame di simpatia con Roma. I protestanti degli Stati Uniti saranno i primi a tendere la mano oltre l'abisso per afferrare la mano dello spiritismo; si spingeranno oltre l'abisso per stringere la mano al potere romano; e sotto l'influenza di questa triplice unione, questo Paese seguirà i passi di Roma nel calpestare i diritti della coscienza...

"Le comunicazioni degli spiriti dichiareranno che Dio li ha mandati per convincere coloro che rifiutano la domenica del loro errore, affermando che le leggi del governo devono essere obbedite come la legge di Dio". -*Maranatha*, pp. 190, 167.

Le Scritture li chiamano "spiriti dei demoni". "Molti si troveranno di fronte a spiriti di demoni che impersonano parenti o amici amati e dichiarano le eresie più pericolose. Questi visitatori faranno appello alle nostre più tenere simpatie e faranno miracoli per sostenere le loro pretese". -*Maranatha*, 167.



Il falso profeta farà due cose. Cercherà di spaventare le persone e di far loro rinnegare la fede in Dio chiedendo che venga osservato un falso sabato; in secondo luogo, ingannerà tutti quelli che potrà con falsi prodigi e miracoli. "Imitando molto da vicino il cristianesimo popolare, lo spiritismo riesce più facilmente a sedurre e a ingannare. Satana stesso, adattandosi alle realtà attuali, si presenta come un "angelo di luce". Lo spiritismo farà miracoli, guarirà malati e compirà prodigi innegabili". -*Il gran confitto*, p. 459.

Conclusione

Spetta al popolo di Dio aggrapparsi alla mano dell'Onnipotente e rimanere saldo, perché il falso profeta userà ogni mezzo possibile per distruggerlo. "Dio, però, avrà sulla terra un popolo che farà della Bibbia l'unica norma di ogni dottrina e la base di ogni riforma... Prima di accettare una qualsiasi dottrina o comandamento è necessario assicurarsi che sia sostenuto chiaramente da "Così dice il Signore". -*Il gran confitto*, p. 465.

Il salmo che segue fornisce un potente motivo per studiare con devozione la Parola di Dio: "Ho conservato la tua parola nel mio cuore, per non peccare contro di te". Salmo 119:11. In Giovanni 14:26 Gesù promise: "Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto".

Rivolgiamoci in preghiera a Gesù, che è la nostra unica difesa, perché con la sua grazia sosterrà ogni anima fedele e perseverante fino alla fine. Mentre ci avviciniamo alla fine di quest'anno, rinnoviamo il nostro impegno a essere fedeli al Signore. "Del resto, fratelli miei, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza". Efesini 6:10. Questo è il mio augurio e la mia preghiera! Amen.

La chiesa del rimanente

T. Petkov, Bulgaria / USA.

L'immagine gloriosa della chiesa pura di Dio è presentata nelle Scritture dal simbolo di una donna vestita di bianco. "Poi apparve nel cielo un gran segno: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle". Apocalisse 12:1. "Sì, la vera chiesa apostolica, così a lungo nascosta e dispersa, sarà di nuovo visibile sulla terra. Il Signore l'ha detto e sta compiendo l'opera. Si distinguerà per l'osservanza dei comandamenti di Dio e per la testimonianza di Gesù Cristo. Sarà una "chiesa gloriosa": dopo essere tornata dal deserto, apparirà di nuovo vestita di sole. Avrà un duro conflitto con i "dominatori delle tenebre di questo mondo", ma il Signore apparirà per la sua liberazione; e starà con l'Agnello sul monte Sion con le arpe di Dio". — *Advent Review, and Sabbath Herald*, vol. 25, 21 febbraio 1865, pag. 99.

Prima di raggiungere questa condizione gloriosa, la chiesa passerà attraverso dure prove, tentativi, persecuzioni e attacchi del nemico. La parola profetica avverte che, nel tempo della fine, sorgeranno falsi cristi e falsi profeti. Il nemico userà le autorità (i governi) per perseguire la Chiesa; e dove oggi c'è democrazia — libertà di religione — ci saranno limitazioni e persecuzioni.

Ricordiamo come la situazione cambiò rapidamente quando il virus COVID-19 iniziò a infettare migliaia di persone. Improvvisamente in molti paesi sono state applicate restrizioni ai viaggi e sono stati emessi ordini di permanenza in casa. Le manifestazioni non sono servite a nulla. Le costituzioni che promettevano libertà non sono state cambiate, ma la limitazione dei diritti umani e delle libertà è stata applicata con una severità che ricorda la Seconda Guerra Mondiale. La Bibbia dice: "Allora molti si scandalizzeranno, si tradiranno e si odieranno l'un l'altro". "E perché l'iniquità

sarà moltiplicata, l'amore di molti si raffredderà; ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato". Matteo 24:10, 12, 13.

La Chiesa militante

Il tempo dello scuotimento e della prova è considerato il periodo della chiesa militante. "... poi il drago si fermò davanti alla donna che stava per partorire, per divorare suo figlio quando lo avesse partorito". Apocalisse 12:4. La grande controversia scoppiata in cielo è continuata sulla terra, dove il male e il bene si affrontano in un terribile confronto. La Chiesa è la forza militante dalla parte di Dio. "Poiché il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori del mondo di tenebre di questa età, contro gli spiriti maligni nei luoghi celesti". "E vi fu guerra in cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il drago; anche il drago e i suoi angeli combatterono...". Efesini 6:12; Apocalisse 12:7.

La Chiesa militante non è perfetta. Tutti i credenti e i membri sono nel processo di santificazione, combattono la buona battaglia della fede, perdono e vincono, cadono ma si rialzano, lottano per la vittoria finale. Il saggio Salomone ha descritto questo processo. "Perché il giusto cade sette volte e si rialza, ma gli empi sono travolti nella sventura.". Proverbi 24:16. L'"uomo giusto" è colui che si rialza continuamente. Non si arrende mai, ma continua a lottare e a imparare, a fare nuove esperienze, ad abbandonarsi alla guida dello Spirito.

Ricordo una sorella che riceveva studi biblici la quale ha lottato per diventare vegetariana. Un sabato ci raccontò la sua esperienza. Per un mese non aveva mangiato carne, preparandosi al battesimo. Un giorno passò davanti al negozio di carne e vide le salsicce appese sugli scaffali. Il suo appetito fu tentato, entrò nel negozio, ne prese una, la comprò e corse a casa con il desiderio di consumarla. Tuttavia, prima di arrivare a casa, la sua resistenza si esaurì. Entrò in casa, estrasse la salsiccia dalla confezione e la divorò. Ma disse



che quella fu l'ultima volta in vita sua che consumò carne. Si vergognò così tanto di ciò che aveva fatto che prese una decisione definitiva, pregò Dio e ricevette la vittoria che la preparò per il battesimo. Molte volte ha ricordato quella battaglia e ha testimoniato il miglioramento della sua salute e la gioia di essere vegetariana. Questa è solo una delle tante esperienze che il popolo di Dio ha fatto nel suo cammino verso il regno celeste.

Non scoraggiatevi nel momento della vostra esperienza militante. Alzatevi e continuate il cammino. Il Signore ha una cura per chi è malato, non per chi è sano. È venuto a salvare i peccatori, non i moralisti. Per far parte del resto dobbiamo dipendere dalla giustizia, dalla potenza e dalla salvezza di Cristo.

Lo spirito e la potenza di Elia

“L'opera di Giovanni era stata predetta dal profeta Malachia: “Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il giorno grande e spaventevole dell'Eterno. Egli farà ritornare il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri”. Malachia 4:5, 6. Grazie allo spirito e alla potenza di Elia, Giovanni il battista ha preparato la via al Signore e orientato il popolo verso la vera saggezza. Egli rappresenta coloro che vivranno negli ultimi giorni e riceveranno da Dio la missione di comunicare al popolo le sacre verità e preparare la via per il ritorno di Cristo. Gli stessi principi di temperanza praticati da Giovanni dovrebbero essere osservati da coloro che ai nostri giorni devono avvertire il mondo della venuta del Figlio dell'uomo”. –*Consigli su cibi e alimentazione*, p. 54. cfr. *Christian Temperance and Bible Hygiene*, p. 39

Dalla sua chiesa alla fine dei tempi il Signore si aspetta non solo una riforma personale, ma anche un messaggio di avvertimento da dare al mondo. Le chiese cadute stanno dando false speranze e verità parziali sul piano di salvezza. “Babilonia è caduta, è caduta”, avverte la parola di Dio nell'ultimo messaggio di misericordia che preparerà il campo per la mietitura. “Poi udii un'altra voce dal cielo che diceva: «Uscite da essa, o popolo mio, affinché non abbiate parte ai suoi peccati e non vi venga addosso alcuna delle sue piaghe”. Apocalisse 18:4. Lo spirito e la potenza di Elia accompagneranno questo messaggio.

Il profeta Elia visse in un'epoca turbolenta. In Israele, il re Achab e la regina Jezabel promuovevano il culto di Baal e la totale apostasia dai principi divini. In realtà, il profeta credeva onestamente di essere l'unico rimasto tra i credenti fedeli. Questa sarà l'esperienza

del residuo alla fine dei tempi. “... Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?”. “E perché l'iniquità sarà moltiplicata, l'amore di molti si raffredderà; ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato”. Luca 18:8; Matteo 24:12, 13.

Il messaggio di Elia sul Monte Carmelo fu potente. “Allora Elia si avvicinò a tutto il popolo e disse: «Fino a quando tenterete fra due opinioni? Se l'Eterno è DIO, seguitelo; ma se invece lo è Baal, seguite lui». Il popolo non rispose parola”. 1 Re 18:21. Il profeta preparò il sacrificio da offrire a Dio e, in risposta alla sua preghiera, il fuoco scese dal cielo e lo consumò. La riforma iniziò con potenza e tutti i profeti di Baal furono eliminati. La nazione d'Israele capì allora che l'Eterno è il vero Dio. Un'opera simile di purificazione e di riforma è profetizzata per il popolo di Dio della fine dei tempi.

Elia profetizzò l'arrivo della pioggia. “Poi Elia disse ad Achab: ‘Risali, mangia e bevi, perché si ode già il rumore di grande pioggia’ ”. 1 Re 18:41. Quando la vera riforma avrà luogo, la pioggia del Signore sarà versata.

“È vero che nel tempo della fine, quando l'opera di Dio nel mondo starà per concludersi, sotto la guida



dello Spirito Santo, gli sforzi di uomini consacrati saranno accompagnati da speciali segni del favore divino. Dietro l'immagine della prima e ultima pioggia, che cade in Oriente al tempo della semina e del raccolto, i profeti ebrei predissero che la chiesa di Dio avrebbe ricevuto dei doni spirituali in straordinaria misura. Il dono dello Spirito ai tempi degli apostoli fu l'inizio della prima pioggia e diede grandi risultati. Al tempo della fine, lo Spirito sarà presente tra le file della vera chiesa”. –*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 35.

Nell'Osservatore del Sabato tedesco è stata pubblicata l'esperienza di un fratello della Repubblica Ceca. Egli rifiutò di essere arruolato nell'esercito durante la Seconda Guerra Mondiale. Dopo essere stato rinchiuso in prigione, le guardie decisero di ucciderlo. Smisero di dargli da mangiare e lo lasciarono morire di fame. Dopo 20 giorni, aprirono la porta della cella del prigioniero, aspettandosi che fosse prossimo alla morte.

Quello che non sapevano era che c'era Dio al comando, ed è Lui a decidere chi vivrà e chi morirà. Ogni giorno un topolino portava del pane al fratello nella sua cella. Le guardie erano così sorprese da questo evento soprannaturale che lasciarono il fratello libero ed egli poté raccontare di persona questa esperienza.

Lo spirito e la potenza di Elia saranno ravvivati e dimostrati nella chiesa del rimanente. L'apostasia di Babilonia sarà vista e molti si uniranno al resto. Tu farai parte di quest'opera tanto importante?

La tentazione di fuggire

“ ‘Che fai qui, Elia?’ Ti ho incaricato di tornare da Israele per affrontare i sacerdoti idolatri sul Carmelo. Ti ho dato la forza necessaria per guidare il carro del re fino alla porta di Izreel. Ma chi ti ha detto di fuggire così rapidamente nel deserto? Quale incarico stai adempiendo qui?” (*Profeti e Re*, p. 94) chiese il Signore quando incontrò Elia nella grotta. Molte volte la delusione ci porta a prendere decisioni sbagliate. Scappare è il modo più semplice per evitare le responsabilità; significa ascoltare e obbedire alla voce della paura. In modo simile, il profeta Giona tentò di fuggire da un dovere solenne. Molte sono le scuse che la mente umana crea, ma la maggior parte di esse non è accettata da Dio. “Il capitano gli si avvicinò e gli disse: ‘Che fai così profondamente addormentato? Alzati, invoca il tuo DIO! Forse DIO si darà pensiero di noi e non periremo’”. Giona 1:6.

Alla fine dei tempi la condizione di sonnolenza della chiesa è il suo pericolo più grande. Le dieci vergini di Matteo 25 aspettavano fedelmente la venuta dello sposo, ma ad un certo punto si addormentarono. Lo Spirito di profezia ha scritto: “La Parola predicata sarà impotente per la convinzione e la conversione delle anime, mentre la chiesa sarà sonnolenta, pigra e retrograda e questo sarà ciò che rimarrà per sostenere gli sforzi dell'operaio”. Le fatiche degli ambasciatori di Cristo avranno successo solo se sostenuti da un popolo operoso, che prega e che lavora seriamente”. –*Selections from Testimonies to the Managers and Workers in our Institutions*, p. 31.

Il messaggio alla chiesa del periodo di Laodicea dichiara: “Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerà da lui, e cenerò con lui ed egli con me”. Apocalisse 3:20. È il momento di una profonda contemplazione. Gesù è nel mio cuore o al di fuori, bussa e cerca di entrare? Dormiamo come Giona e ignoriamo la tempesta che

infuria nel mondo in via di estinzione? Corriamo e ci nascondiamo in una grotta, temendo conseguenze e persecuzioni? Se sentiamo la voce del Signore, la sua parola potrebbe essere: “Che ci fai qui, Elia”.

Unirsi ai ranghi del rimanente

“Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono: E do loro la vita eterna; e non pe-



riranno mai, né alcuno le strapperà dalle mie mani”. “E ho altre pecore che non sono di questo ovile; anch'esse devo condurre e ascolteranno la mia voce; e ci sarà un solo ovile e un solo pastore”. Giovanni 10:27, 28, 16.

Un'altra solenne responsabilità del rimanente è l'unità dei fedeli. Lo Spirito del Signore chiede che la famiglia del Signore si unisca e dia l'ultimo messaggio al mondo. “Affinché tutti siano una cosa sola; come Tu, Padre, sei in me e io in Te, siano anch'essi una cosa sola in noi, affinché il mondo creda che Tu mi hai mandato”. Giovanni 17:21.

Lo spirito di indipendenza non è lo spirito di Elia; significa seguire la strada sbagliata, tracciata dal nemico. Chi lavora al di fuori dell'organizzazione della Chiesa di Dio non sta facendo la Sua volontà. La penna dell'ispirazione ha scritto: “Molti hanno l'idea di essere responsabili solo verso Cristo per la loro luce ed esperienza, indipendentemente dai suoi seguaci riconosciuti sulla terra. Gesù è l'amico dei peccatori e il suo cuore è toccato dalla loro sofferenza. Egli ha tutto il potere, sia in cielo che in terra; ma rispetta i mezzi che ha ordinato per l'illuminazione e la salvezza degli uomini; indirizza i peccatori alla Chiesa, che ha reso un canale di luce per il mondo”. –*Atti degli Apostoli*, p. 122.

“Mio caro amico, non ti sforzerai di far parte di questa chiesa? Il rimprovero di Cristo è una ricchezza più grande di tutti i tesori d'Egitto o del mondo intero. Chi sceglie il mondo a venire, invece del presente, farà una scelta saggia. È il momento di fare la vostra scelta; è rovinoso rimandare. Mi darete la mano per osservare

i comandamenti di Dio e la fede di Gesù, affinché possiate avere diritto all'albero della vita ed entrare, con la Chiesa trionfante, attraverso le porte della città?". — *Review and Herald*, 21 febbraio 1865.

La vittoria finale

"A chi vince concederò di sedere con me nel mio trono, come anch'io ho vinto e sono seduto con il Padre mio nel suo trono". Apocalisse 3:21. La chiesa trionfante è la chiesa della fine. "Beato l'uomo che sopporta la tentazione; perché quando sarà provato, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a coloro che lo amano". Giacomo 1:12. L'apostolo Paolo esclamò: "Ho combattuto una buona battaglia, ho terminato il mio corso, ho conservato la fede: Perciò mi aspetta una corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi darà in quel giorno; e non a me solo, ma anche a tutti quelli che amano la sua apparizione". 2 Timoteo 4:7, 8.

"Siamo entrati tutti insieme nella nube e siamo saliti per sette giorni sul mare di vetro, quando Gesù ha portato le corone e con la sua destra le ha poste sulle nostre teste. Ci diede arpe d'oro e palme di vittoria". Qui, sul mare di vetro, i 144.000 stavano in un quadrato perfetto. Alcuni di loro avevano corone molto luminose, altri meno. Alcune corone sembravano piene di stelle, mentre altre ne avevano poche. Tutti erano perfettamente soddisfatti delle loro corone. E tutti erano rivestiti di un glorioso manto bianco dalle spalle ai piedi. Gli angeli erano intorno a noi mentre marciavamo sul mare di vetro verso la porta della città. Gesù ha alzato il suo braccio potente e glorioso, ha afferrato la porta perlacea, l'ha fatta oscillare sui suoi cardini scintillanti e ci ha detto: "Avete lavato le vostre vesti nel mio sangue, avete resistito rigidamente alla mia verità, entrate". Tutti entrammo e sentimmo di avere un diritto perfetto sulla città". — *Scritti giovanili*, p. 16.

La vittoria è molteplice e meravigliosa. "E vidi come un mare di vetro misto a fuoco; e quelli che avevano ottenuto la vittoria sulla bestia, sulla sua immagine, sul suo marchio e sul numero del suo nome, stavano in piedi sul mare di vetro, con le arpe di Dio". Apocalisse 15:2. La vittoria è sul mondo: "Perché chiunque è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che vince il mondo, cioè la nostra fede". 1 Giovanni 5:4.

"... Ed Egli mi disse: "Questi sono coloro che sono usciti dalla grande tribolazione, hanno lavato le loro vesti e le hanno rese candide nel sangue dell'Agnello. Essi sono davanti al trono di Dio e lo servono giorno e

notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono abiterà in mezzo a loro. Non avranno più fame, né sete, né il sole li illuminerà, né alcun calore. Perché l'Agnello che è in mezzo al trono li nutrirà e li condurrà a sorgenti d'acqua viva; e Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi". Apocalisse 7:14-17.

I redenti esprimeranno la loro grande gratitudine, perché sanno che il Signore ha dato loro il potere di vincere. Si inchineranno e deporranno le loro corone ai piedi del Redentore. "Io vidi la folla dei redenti prostrarsi davanti a lui e gettare ai suoi piedi le loro corone risplendenti. Poi, quando con le sue mani li fece rialzare, essi suonarono le arpe d'oro e riempirono il cielo con la loro musica magnifica e i loro canti in onore dell'Agnello ..." — *La famiglia cristiana*, p. 217.

"E tutti gli angeli stavano in piedi intorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si prostrarono sulle loro facce davanti al trono e adorarono Dio, dicendo: 'Amen! La benedizione, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza appartengono al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen!'. Apocalisse 7:11, 12.

© Tutti i diritti sono riservati - Foto e illustrazioni sono coperte dal copyright, NET 96 / UNSPLASH / PIXABAY / FREEPICK Creative Commons (CC) publishing@sda1844.org

LETTURE della Settimana di Preghiera

da Venerdì, 1 dicembre a
Sabato, 9 dicembre 2023



Missioni Cristiane Internazionali
Chiesa Avventista del Settimo
Giorno Movimento di Riforma

Conferenza Generale